



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

del Trentino

Equiparata

Regionale OdV

Regolamento

Sommario

ART. 1 - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE	4
ART. 2 - SOCI	4
ART. 3 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI	5
ART. 4 - LOGO E SEGNI DISTINTIVI DELL'ASSOCIAZIONE	6
ART. 5 - BENEMERENZE ASSOCIATIVE	7
ART. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA	8
ART. 7 - COSTITUZIONE DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI	9
ART. 8 - ORGANI	9
ART. 9 - NORME ELETTORALI	10
ART. 9.1 - Data e indizione delle elezioni	10
ART. 9.2 - Elettorato attivo	10
ART. 9.3 - Elettorato passivo.....	10
ART. 9.4 - Valutazione delle candidature	11
ART. 9.5 - Competenze della Commissione Verifica Poteri nella fase antecedente allo svolgimento della seduta assembleare.....	12
ART. 9.6 - Norme applicative sulla composizione degli organi sociali.....	13
ART. 9.7 - Verifica dei quorum ed espressioni di voto palese	14
ART. 9.8 - Il Comitato Elettorale	15
ART. 9.9 - Votazioni	16
ART. 9.10 - Ricorsi contro i risultati delle elezioni.....	16
ART. 10 - L'ASSEMBLEA REGIONALE DEGLI ASSOCIATI	16
ART. 11 - CONSIGLIO REGIONALE: FUNZIONAMENTO E COMPETENZE	17
ART. 12 - COMITATO ESECUTIVO REGIONALE: FUNZIONAMENTO E COMPETENZE	18
ART. 13 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI: FUNZIONAMENTO E COMPETENZE	18
ART. 14 SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI / ORGANO DI CONTROLLO: FUNZIONAMENTO E COMPETENZE	18
ART. 15 - COLLEGIO REGIONALE DEI PROBIVIRI: FUNZIONAMENTO E COMPETENZE	20
ART. 16 - NORME AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE	21
ART. 17 - CARICHE	21
ART. 18 - ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA NEI PUNTI DI PRELIEVO	22
ART. 19 - REGOLAMENTO DELLE AVIS TERRITORIALI	22
ART. 20 - AGGIORNAMENTI, MODIFICHE	23
ALLEGATO A (APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO IL 26/01/2017) - AMBITI	24
ALLEGATO B - SFERE DI COMPETENZA DELLE AVIS COMUNALI.....	25
ALLEGATO C - AVIS COMUNALI E DI BASE	30

ALLEGATO D - BENEMERENZE	31
ALLEGATO E – QUOTE SERVIZI E ASSOCIATIVE	32
ALLEGATO F – PROMEMORIA PER LE ASSEMBLEE ANNUALI.....	33
Promemoria per Avis di Base e Comunali	35
Facsimile di convocazione di Consiglio Direttivo di dicembre	35
Facsimile di convocazione di Consiglio Direttivo di gennaio/febbraio	35
Facsimile di convocazione di Assemblea Comunale/di Base annuale elettiva	36
Facsimile di convocazione del Collegio dei Revisori dei Conti	37
Facsimile di Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.....	37
Facsimile di delega di socio persona fisica	39
<i>Verifica Poteri per le Avis Comunali con un numero di soci fino a 1.000 che non hanno eletto la Commissione specifica</i>	40
Relazione preliminare del Segretario dell'Avis Comunale/di Base.....	40
Relazione assembleare del Segretario dell'Avis Comunale/di Base.....	41
<i>Verifica Poteri per le Avis Comunali con un numero di soci superiore a 1.000 o che hanno eletto la Commissione specifica</i>	42
Facsimile di convocazione e verbali della Commissione Verifica Poteri (art. 9.5).....	42
Facsimile di relazione della Segreteria dell'Avis	43
1° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri	44
2° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri in sede di prima convocazione assembleare	46
2° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri in sede di seconda convocazione assembleare	47
Facsimile di verbale assemblea annuale ordinaria elettiva dell'Avis Comunale / di Base	48
Facsimile Verbale del Comitato Elettorale dopo acclamazione dei candidati per il rinnovo del Consiglio Direttivo e/o del Collegio dei Revisori Avis	51
Facsimile Verbale del Comitato Elettorale dopo votazione segreta dei candidati per il rinnovo del Consiglio Direttivo e/o del Collegio dei Revisori Avis	52
Promemoria pre-Assemblee d'Ambito	53
Facsimile di convocazione di pre-Assemblea dell'Ambito	53
Facsimile di delega di socio persona giuridica	54
1° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri Pre-Assemblea (anno +1) dell'Ambito di	55
2° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri Pre-Assemblea (anno +1) dell'Ambito di	57
3° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri Pre-Assemblea (anno +1) dell'Ambito di	58
Facsimile di verbale di pre-Assemblea d'Ambito di _____	60
Facsimile di Allegato al Verbale del Comitato Elettorale della pre-Assemblea dell'Ambito di	61
Promemoria Assemblea Avis del Trentino OdV	62
Facsimile di convocazione di Assemblea annuale elettiva di Avis del Trentino OdV	62
Facsimile di delega di socio persona giuridica	63
1° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri Avis del Trentino OdV Assemblea (anno +1)	64
2° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri Avis del Trentino OdV Assemblea (anno +1)	67
3° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri Avis del Trentino OdV Assemblea (anno +1)	68
Facsimile di verbale assemblea annuale ordinaria dell'Avis del Trentino OdV	70

Facsimile di Allegato al Verbale del Comitato Elettorale	72
dell'Avis del Trentino	72
ALTRI ALLEGATI	75
Facsimili schede elettorali	75
Facsimile lista candidati per il rinnovo del Consiglio Direttivo Avis.....	76
Facsimile lista candidati per il rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti Avis	77
Facsimile lista candidati per il rinnovo del Collegio dei Probiviri Avis	77
DICHIARAZIONE sostitutiva del Certificato del Casellario giudiziale e dei carichi pendenti.	78
AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA PERSONE FISICHE	79
Facsimili schede accettazione risultato elettorale	80
Facsimile del verbale d'insediamento degli Organi Associativi rinnovati dell'Avis Comunale di	81
Facsimile del verbale d'insediamento degli Organi Associativi rinnovati dell'Avis del Trentino OdV	83

ART. 1 - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

1. L'AVIS, è stata fondata l'11 maggio 1927 dal Dott. Vittorio Formentano ed è stata costituita a livello Nazionale il 28 aprile 1946. Avis è una Organizzazione di Volontariato (ODV), Ente del Terzo Settore (ETS) e una Rete Associativa Nazionale (RAN). Essa ha attualmente sede in Milano, viale Forlanini 23.

2. A livello di Provincia Autonoma di Trento l'Avis del Trentino Equiparata Regionale, OdV (di seguito chiamata semplicemente Regionale) ha rinnovato l'adesione all'Avis Nazionale il 20 marzo 2005 ed attualmente, ha sede in Trento, in via Sighele 7.

3. Lo statuto associativo è stato modificato nel dicembre 2015 per conseguire la personalità giuridica ed il 10 ottobre 2020 per adeguarlo al codice del terzo settore.

ART. 2 - SOCI

1. L'iscrizione all'Associazione del socio persona fisica viene effettuata su deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Avis Comunale, di Base o Equiparata, previa domanda scritta presentata dall'aspirante socio, nelle modalità predisposte da AVIS Nazionale.

2. Il donatore o aspirante tale è iscritto alla sede comunale del comune di residenza salvo sua diversa richiesta. Un socio deve essere iscritto ad una sola Avis Comunale, di Base o Equiparata e non può essere iscritto ad altra organizzazione di donatori di sangue.

3. Un socio, già iscritto ad una Avis Comunale, di Base o Equiparata, può chiedere di essere trasferito ad un'altra Avis Comunale, di Base o Equiparata.

4. Il trasferimento decorre dalla data in cui il Consiglio Direttivo dell'Avis Comunale, di Base o Equiparata interessata, accoglie l'istanza di adesione del socio.

5. Le Avis Comunali, di Base o equiparate devono comunicare all'AVIS Nazionale entro il mese di marzo di ogni anno, tramite l'Avis Regionale, l'elenco dei soci iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente, completo di tutte le variazioni e aggiornamenti (nuove iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti...) o, in alternativa, la scheda di rilevazione della consistenza associativa compilata secondo le modalità definite dall'AVIS Nazionale. Le stesse Avis Comunali, di Base o Equiparate hanno competenza al trattamento dei dati per modifiche e aggiornamenti in corso d'anno.

6. L'Avis Comunale o Equiparata, socio persona giuridica, aderisce direttamente all'Avis Regionale.

7. Un'Avis sovraordinata può richiedere ad una Avis Comunale, di Base o Equiparata del proprio territorio – formulandone la motivazione con delibera del Consiglio Direttivo competente – di accogliere la richiesta di iscrizione di un socio non donatore che collabora con continuità a favore della stessa Avis sovra ordinata. Gli oneri sociali sono a carico dell'Avis sovra ordinata che ha richiesto l'iscrizione. L'eventuale mancato accoglimento della richiesta deve essere motivato.

8. Il Presidente è titolare del trattamento dei dati personali forniti dai soci ai fini associativi e direttamente o tramite un suo delegato, è responsabile dell'applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

9. La procedura di adesione all'AVIS Nazionale dei soci persone giuridiche è stabilita con circolare adottata dal Presidente Nazionale.

10. La perdita della qualifica di socio, analiticamente disciplinata nell'art. 7 comma 9 dello Statuto Nazionale, da parte di un socio persona giuridica per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione Avis e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento. In ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'associazione locale.

11. La qualifica di socio persona fisica si perde, nel caso di donatore effettivo, per cessazione dell'attività donazionale, senza giustificato motivo, per un periodo di oltre due anni, nel caso di socio non donatore si perde per cessazione di ogni attività associativa, senza giustificato motivo, per un periodo di oltre un anno. La qualifica di socio persona giuridica si perde per recesso o scioglimento deliberato dall'Assemblea dell'associata medesima, in osservanza dei quorum prescritti nel proprio statuto o per espulsione, deliberata dall'Assemblea Nazionale AVIS, per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dallo statuto o per comportamento contrario ad esso e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri. L'espulsione può essere deliberata anche a carico di soci persone fisiche per gli stessi motivi.

ART. 3 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

1. Il socio ha diritto:

- a) al riconoscimento e alla tutela del valore etico del proprio dono;
- b) alla tutela dei propri dati personali;
- c) al rispetto ed alla tutela del proprio status di socio e donatore ad ogni livello associativo;
- d) all'elettorato attivo e passivo;
- e) ad adire gli organi di giurisdizione interna per eventuali violazioni di norme statutarie e regolamentari da parte di altri associati persone fisiche ovvero giuridiche;
- f) ad esaminare i libri sociali, secondo le modalità definite da apposita circolare emanata dal Presidente Avis Nazionale;
- g) alla tutela dei dati personali di cui l'Associazione è in possesso, mediante l'attuazione di tutte le misure necessarie previste dalle normative vigenti. ¹

2. I soci non possono avvalersi della loro appartenenza alla Associazione o degli eventuali incarichi ricoperti nella stessa per fini diversi da quelli previsti dallo statuto.

3. Ogni decisione assunta dagli organi associativi, nel rispetto del principio di democrazia e delle competenze previste dallo statuto e dal presente regolamento, è vincolante e deve essere osservata da tutti i soci.

4. Tutti i soci, oltre all'attività di donazione di sangue e di emocomponenti e/o alla collaborazione per le attività associative, devono svolgere in relazione alle proprie possibilità, nel pieno rispetto dell'etica associativa, formalizzata nel Codice Etico, in coerenza con gli indirizzi stabiliti dagli organi competenti, opera di promozione della donazione di sangue volontaria, anonima, gratuita e associata, nonché opera di promozione finalizzata alla

¹ I DIRITTI dei soci non erano previsti nel vigente regolamento regionale, per cui è stato inserito il testo della bozza nazionale.

crescita associativa. La collaborazione del socio alle attività associative si concretizza particolarmente nella partecipazione personale all'Assemblea con l'esercizio pratico del diritto di voto attivo e passivo. Tale obiettivo deve essere perseguito con particolare attenzione in ogni riunione preparatoria d'Assemblea, organo primario di governo, al fine di costruire meccanismi anche diversificati di espressione del voto, tali da favorire la partecipazione democratica di tutti i soci nel rispetto delle regole che garantiscono la segretezza e l'unicità del voto personale. (per esempio consentendo l'apertura dei seggi in orari e spazi dedicati all'espletamento del voto, voto per corrispondenza).

5. La periodicità della donazione di sangue e/o di emocomponenti è stabilita nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché dei protocolli adottati e dalla necessità e/o conformità nell'esercizio delle attività delle persone giuridiche derivante dalla programmazione della raccolta provinciale concordata.

6. I soci sono tenuti a fornire all'Associazione tutte le informazioni utili ai fini della gestione della stessa.

7. Il socio donatore deve:

- a) dichiarare eventuale esistenza di rapporti economici con l'Associazione;
- b) rifiutare compensi di qualsiasi natura che siano connessi alla singola donazione;
- c) evitare di dare notizie atte ad individuare che si sia assoggettato a prelievo a favore di persone determinate;
- d) fare riferimento per l'attività donazionale alle indicazioni dell'Avis Comunale, di Base o Equiparata di appartenenza;
- e) fornire al personale medico i propri dati anamnestici veritieri;
- f) osservare scrupolosamente le disposizioni in ordine all'ammissibilità alla donazione di sangue e/o emocomponenti, alla loro periodicità ed alle indagini sanitarie ai fini della idoneità alla donazione;
- g) comunicare alla propria Avis Comunale, di Base o Equiparata tutte le informazioni utili e necessarie ai fini delle attività associative.

ART. 4 - LOGO E SEGNI DISTINTIVI DELL'ASSOCIAZIONE

1. Il nome, il logo, le strutture, i servizi dell'Associazione devono essere utilizzati esclusivamente per i fini associativi previsti dallo statuto.

2. L'AVIS Nazionale è titolare del nome, del simbolo, del logo, e di ogni altro segno distintivo della Associazione, e ne tutela il corretto utilizzo.

3. La modulistica utilizzata per le comunicazioni interne ed esterne dell'Associazione deve essere uniforme per tutto il territorio della Provincia Autonoma di Trento e conforme a quella nazionale.

4. Fatte salve le iniziative di carattere istituzionale o in collaborazione con le istituzioni pubbliche, l'abbinamento non temporaneo del logo e/o dei segni distintivi dell'AVIS con il logo e/o con segni distintivi di altri soggetti, ivi comprese altre associazioni di volontariato, deve essere preventivamente autorizzato – su richiesta espressa per il tramite dell'Avis Regionale e corredata del relativo parere – dal Comitato Esecutivo Nazionale.

5. La vigilanza in ordine al corretto utilizzo del nome, del logo e di ogni altro segno distintivo dell'AVIS è esercitata dal Consiglio Direttivo dell'AVIS Nazionale che, anche su segnalazione di qualunque socio, potrà adottare tutti i provvedimenti opportuni previsti dallo statuto fino alla proposta della perdita della qualifica di socio.

ART. 5 - BENEMERENZE ASSOCIATIVE

1. La foggia delle benemerenzze è stabilita dal Consiglio Nazionale, sentita la Consulta dei Presidenti Regionali, ed è uguale per tutti i soci.

2. Le benemerenzze devono essere di foggia e di dimensioni tali da poter essere visibili e portate giornalmente.

3. Esse vengono attribuite in base ai seguenti criteri, vincolanti per tutte le Avis territoriali, che tengono conto, oltre che della attività donazionale, anche della fedeltà associativa, e precisamente:

- a) Dopo 3 anni di iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 6 donazioni, oppure al compimento di 8 donazioni;
- b) Dopo 5 anni di iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 12 donazioni, oppure al compimento di 16 donazioni;
- c) Dopo 10 anni d'iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 24 donazioni, oppure al compimento di 36 donazioni;
- d) Dopo 20 anni d'iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 40 donazioni oppure al compimento di 50 donazioni;
- e) Dopo 30 anni d'iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 60 donazioni o al compimento di 75 donazioni;
- f) Dopo 40 anni d'iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 80 donazioni o al compimento di 100 donazioni;
- g) Alla cessazione dell'attività donazionale per raggiunti limiti di età o per motivi di salute e la effettuazione almeno 120 donazioni.

4. Ai fini dell'attribuzione delle benemerenzze, tenuto conto delle vigenti disposizioni legislative in materia, il numero delle donazioni di emazie effettuate dalle donatrici fino al compimento del cinquantesimo anno di età viene considerato doppio.

5. Per tutte le benemerenzze non possono comunque essere prese in considerazione, sia per gli uomini che per le donne, più di sei donazioni all'anno.

6. Ai soci che esplicano con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo, previa specifica deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Avis presso la quale prestano la propria collaborazione in relazione al livello della collaborazione stessa possono essere attribuite benemerenzze come segue:

- a) dopo 10 anni di iscrizione all'Avis e di collaborazione una benemerenzza non superiore a quella prevista per i soci donatori iscritti alla associazione da 5 anni;
- b) dopo 20 anni di iscrizione all'Avis e di collaborazione una benemerenzza non superiore a quella prevista per i soci donatori iscritti alla associazione da 10 anni;
- c) dopo 30 anni di iscrizione all'Avis e di collaborazione una benemerenzza non superiore a quella prevista per i soci donatori iscritti alla associazione da 20 anni;
- d) dopo 40 anni di iscrizione all'Avis e di collaborazione una benemerenzza non superiore a quella prevista per i soci donatori iscritti alla associazione da 30 anni

e) alla cessazione della collaborazione per limiti di età o per motivi di salute può essere attribuita apposita benemerita.

7. Le donazioni effettuate prima dell'iscrizione all'AVIS sono considerate valide ad ogni fine associativo, nei limiti e con le modalità previste dal presente regolamento, purché documentate dalla Associazione di provenienza o dalla struttura sanitaria presso la quale sono state effettuate.

8. È riconosciuta al socio la facoltà di rinunciare alle benemerite.

ART. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA

1. La regolare posizione degli aventi diritto di voto nell'Assemblea Regionale dei soci, cioè i legali rappresentanti dei soci persone giuridiche e i delegati dei soci persone fisiche, è accertata dalla Commissione Verifica Poteri, sulla base della documentazione inviata dalle Avis Comunali all'Avis Regionale con un passaggio di coordinamento nelle Pre-Assemblee d'ambito. La Commissione Verifica poteri dell'Avis Comunale numericamente più rappresentativa o, in mancanza, dai segretari delle due numericamente più rappresentative, svolgerà le sue funzioni anche nella Pre-Assemblea d'Ambito, salvo diverso accordo fra le Avis comunali afferenti.

Tale documentazione, da inviare prioritariamente a mezzo PEC e sottoscritta dal legale rappresentante, consiste in:

- a) nominativi dei Presidenti e legali rappresentanti dei soci persone giuridiche;
- b) nominativi dei delegati, effettivi e supplenti, dei soci persone fisiche, risultanti dal verbale assembleare;
- c) il nominativo del Capo delegazione;
- d) Copia del verbale con relativi allegati delle Pre-Assemblee d'ambito e delle Assemblee Comunali direttamente afferenti.

2. Il delegato impedito è sostituito da un delegato supplente eletto nelle Pre-Assemblee d'ambito o nell'Assemblea Comunale.

3. Ogni Presidente delle Avis associate non può essere portatore di più di cinque deleghe di altro associato persona giuridica.

4. I componenti del Consiglio Regionale non possono essere delegati di soci persone fisiche.

5. La Commissione verifica poteri, che dura in carica quattro anni, è costituita da componenti eletti dalla Assemblea Regionale dell'anno precedente a quella di rinnovo delle cariche sociali, nel numero stabilito dalla Assemblea stessa. La Commissione elegge al proprio interno il Presidente. La Commissione Verifica Poteri è obbligatoria solo per le Avis comunali con un numero di soci pari o superiori a 1.000 (mille), in alternativa le funzioni sono demandate al segretario dell'Avis Comunale.

6. La carica di componente della Commissione Verifica Poteri è incompatibile con qualsiasi carica associativa di pari livello.

7. La partecipazione del socio all'esercizio del diritto all'elettorato passivo, nel rispetto del principio delle pari opportunità, deve essere organizzato in fedeltà a due criteri fondamentali per la governabilità del sistema Avis: **la rappresentatività territoriale** ed **il collegamento costante** tra Avis Regionale ed Avis territoriali (base, comunali).

8. Allo scopo di realizzare il coordinamento tra le Avis Comunali che mantengono costante riferimento alla medesima organizzazione sanitaria dedicata alla raccolta di sangue ed emocomponenti, s'introducono le Pre-Assemblee d'ambito, da celebrare quantomeno l'anno del rinnovo delle cariche, alle quali partecipano i delegati persone fisiche e giuridiche d'ambito, con l'esclusiva funzione di predisporre le liste dei candidati con le procedure e le indicazioni di cui agli articoli successivi (art. 9.4. comma 1). L'esito delle stesse si concretizza in apposito verbale che deve pervenire in Avis Regionale 15 giorni prima dell'Assemblea Regionale. La data di celebrazione dell'Assemblea Regionale elettiva deve essere comunicata ad ogni Presidente di Avis Comunale con preavviso di almeno 30 giorni.

ART. 7 - COSTITUZIONE DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI

1. La costituzione di un'Avis di base potrà coincidere o avere un'identificazione relativa ad una aggregazione territoriale di frazione, di contrada, di quartiere, di municipio o anche aziendale.

2. La costituzione di un'Avis Comunale coincide di norma con il territorio politico-amministrativo del Comune di riferimento, salvo deroga concessa dall'Avis Regionale ad operare su Comuni ove non sia attiva un'Avis locale secondo le sfere di competenza comunale ridefinite dal Consiglio di Avis Regionale in relazione alle mutazioni politico-amministrative previste dalla PAT e dall'APSS.

3. Le persone fisiche - in numero non inferiore a 21 - possono costituire nella forma di ODV un'Avis Comunale o di base o equiparate, divenendone soci. Il numero dei soci non potrà scendere al di sotto di 7 pena la perdita dello stato di ETS ai sensi dell'art. 32 commi 1 e 1 bis del D. Lgs 117/2017.

4. Al fine di favorire la crescita della Associazione nelle aree ad alta densità di popolazione è opportuno che vengano costituite più Avis Equiparate Comunali con conseguente ridefinizione degli ambiti di competenza. La specifica di Comunale (Equiparata Comunale) riferita ad un'Avis è da interpretarsi, in questo contesto, come definizione della composizione dell'organo sovrano che nell'Assemblea riunisce soci persone fisiche ed eventualmente i soci persone giuridiche Avis di Base.

5. La misura delle quote associative dovute dall'Avis Regionale alle Avis comunali è stabilita dall'Assemblea Regionale con riferimento alle donazioni di sangue ed emocomponenti effettuate al 31 dicembre dell'anno precedente, al numero di soci dell'Avis sottordinata ed ai servizi forniti.

6. Il versamento delle quote associative, relative ai soci persone fisiche, sarà effettuato dall'Avis Regionale all'Avis Nazionale in due soluzioni, la prima di norma pari al 60% entro il 30 aprile e la seconda a saldo entro il 30 settembre di ogni anno.

7. Le quote relative ai soci persone giuridiche saranno versate in unica soluzione entro il 30 aprile di ogni anno.

ART. 8 - ORGANI

1. Tutti gli organi hanno sede presso gli uffici dell'Avis Regionale.

2. L'espressione di volontà di ogni organo collegiale, se non diversamente disciplinata, avviene con voto palese. Tutte le espressioni di voto riguardanti soci persone fisiche vanno obbligatoriamente assunte con voto segreto.

3. L'elezione degli organi di governo, di controllo e di giurisdizione interna avviene mediante scrutinio segreto, salvo mozione assembleare votata dai 2/3 dei presenti, ogni avente diritto al voto non potrà esprimere preferenze in numero superiore ai 2/3 dei componenti effettivi da eleggere.

ART. 9 - NORME ELETTORALI

Le norme relative all'elezione degli organi associativi sono regolate da quanto previsto dalla sezione integrativa "Modalità di voto – Norme Elettorali e Procedure Connesse" del regolamento dell'AVIS Nazionale di seguito riportate ed adattate alla realtà associativa dell'Avis del Trentino, fatto salvo quanto previsto dall'art. 9.4 comma 1 per quanto riguarda la pre-assemblea, e dagli art. 3 comma 3 e 6 commi 6 e 7 per quanto riguarda la salvaguardia dei diritti di rappresentanza.

ART. 9.1 - Data e indizione delle elezioni

1. Le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali, a tutti i livelli, hanno luogo nei tempi e con le modalità previste dallo Statuto dell'Associazione medesima e dal presente Regolamento.

ART. 9.2 - Elettorato attivo

1. Ogni socio persona fisica - ai sensi e per gli effetti del co. 3 dell'art. 4 e del co. 2 dell'art. 6 dello Statuto Nazionale - esercita il diritto di elettorato attivo direttamente ovvero per delega, così previsto dalle disposizioni contenute nello Statuto Nazionale e negli statuti delle Avis territoriali, in presenza dei presupposti ivi richiesti.

ART. 9.3 - Elettorato passivo

1. Ogni socio persona fisica può proporre la propria candidatura alla elezione a componente di uno degli organi la cui elezione o nomina rientri nelle competenze delle Assemblee delle Avis di base, delle Avis Comunali, dell'Avis Regionale e dell'AVIS Nazionale o ad essere designato quale delegato per la Pre-Assemblea d'ambito e per l'Assemblea Regionale e/o per l'Assemblea Generale degli Associati.

2. La candidatura può essere proposta contemporaneamente per un solo organo di ogni livello associativo, ossia per un solo organo dell'Avis di base, dell'Avis Comunale, dell'Avis Regionale, e/o per un solo organo dell'AVIS Nazionale.

3. La candidatura ad essere designato quale delegato può essere proposta per tutte le Assemblee di ogni livello associativo.

4. La proposta di candidatura a componente del Consiglio Direttivo, e a componente incaricato dell'organo di controllo e/o del collegio dei revisori dei conti, per ciascun livello associativo, ovvero a componente dei Collegi Regionale e Nazionale dei Probiviri ovvero del Giuri Nazionale deve essere formulata per iscritto e fatta pervenire - almeno 8 giorni prima della data di ogni Assemblea elettiva - al Presidente dell'Avis Comunale di appartenenza. Le proposte di candidatura dei soci persone fisiche delle Avis di base per gli organi sociali di tutte le Avis sovraordinate andranno inviate al Presidente dell'Avis Comunale di riferimento.

5. L'avvenuto rispetto del termine di cui al precedente comma 4 è attestato dal timbro postale di spedizione oppure dalla ricevuta di presa consegna a mano oppure dalla ricevuta del fax ovvero della ricevuta PEC. Le candidature pervenute tardivamente, per qualsiasi ragione, non possono essere accolte.

6. Ulteriori proposte di candidatura possono essere effettuate solo in sede di Assemblea, ad ogni livello, purché sostenute – nell'Assemblea di base o Comunale – da parte di almeno il 10% dei soci presenti

all'Assemblea medesima, ovvero – nelle pre-Assemblee d'Ambito e nelle Assemblee Regionali – da parte di un numero di delegati e/o legali rappresentanti corrispondenti ad almeno il 10% dei soci.

7. Chiunque abbia presentato la propria candidatura, ai sensi del precedente comma 4 – e fatti comunque salvi i casi di assenza giustificata – deve essere presente all'Assemblea elettiva della propria Avis di base, Comunale o Equiparata.

8. All'atto della formulazione di una proposta di candidatura, ai sensi del precedente comma 6, si rende necessario attestare contestualmente e per iscritto, in Assemblea, l'assenso del candidato proposto alla presentazione della candidatura medesima.

ART. 9.4 - Valutazione delle candidature

1. La valutazione delle candidature di cui ai commi 1 dell'articolo precedente viene effettuata, nell'Assemblea dell'Avis Comunale, Regionale, nonché nella Pre-Assemblea d'ambito, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni sulle competenze assembleari, contenute in ciascuno statuto territoriale. Le candidature alle cariche associative di Avis Regionale proposte dalle Avis Comunali pervengono all'Assemblea Regionale a seguito di Pre-Assemblea d'ambito dei delegati, che procedono alle elezioni primarie e il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti, investito dell'incarico specifico della rappresentanza territoriale con la qualifica di Portavoce d'ambito, sarà Consigliere di diritto; a seguire una lista di candidati secondo la graduatoria delle preferenze conseguite.

2. Le singole candidature, pervenute o presentate nel modo sopra descritto e raccolte dai Presidenti competenti, vengono inserite in lista unica ovvero in più liste, distinte per ciascuno degli organi sociali da eleggere e sulle quali ciascuna Assemblea, per quanto di competenza, esprimerà il proprio voto. Al fine di favorire un voto informato ogni lista deve presentare all'Assemblea il proprio programma.

3. Nella valutazione delle candidature relative alla composizione dell'Organo di Controllo si dovrà tener conto prioritariamente delle competenze del candidato nell'ambito del mondo del volontariato, dell'economia sociale e del Terzo Settore. Le stesse dovranno essere indicate nella domanda di candidatura.

4. Il riferimento territoriale alle strutture sanitarie dedicate alla raccolta di sangue ed emocomponenti, l'attuale distribuzione dell'organizzazione associativa di AVIS nella Provincia autonoma di Trento e la costanza della collaborazione sanitaria diffusa dei donatori **confermano** l'utilità della definizione degli ambiti territoriali in cui si suddivide la PAT nel numero di 8 (otto), così elencati:

1. Bassa Valsugana - (PRS di Borgo)²
2. Alta Valsugana - (PRS di Pergine)
3. Alto Garda e Ledro - (PRS di Arco)
4. Cembra e Rotaliana - (PRS di Mezzolombardo)
5. Rovereto e Val Lagarina - (C.T. di Rovereto)
6. Trento e Valle dei Laghi - (SIT di Trento)
7. Valli del Noce - (PRS di Cles)

²Si adotta la terminologia prevista dal Piano Sangue Provinciale 2016-2018 e riferimento alle strutture operative:

SIT – *Servizio di Immunoematologia e Trasfusione* – presso l'Ospedale S. Chiara di Trento.

CT – *Centro Trasfusionale* – presso l'Ospedale S. Maria del Carmine di Rovereto

PRS – *Punti di Raccolta Sangue* – presso i presidi ospedalieri di Arco, Borgo Valsugana, Cavalese, Cles, Mezzolombardo, Pozza di Fassa, Pergine Valsugana e Tione.

8. Valli Rendena e Giudicarie - (PRS di Tione)

salvo diverso accordo fra le pre-Assemblee d'ambito dell'anno precedente quello del rinnovo delle cariche.

Ogni Avis Comunale può proporre un numero di candidati fino ad 1/4 dei componenti l'organo da eleggere.

I delegati all'Assemblea Regionale di ogni Avis Comunale, convocati in Pre-Assemblea d'ambito dal Presidente dell'Avis Comunale più numerosa in sede di prima applicazione della presente disposizione e, successivamente, da un socio eletto dall'Assemblea stessa nei termini utili alla produzione del verbale previsto al precedente c.8 dell'Art. 6, procedono alle elezioni primarie d'ambito.

5. Il procedimento di cui ai commi precedenti si applica altresì, per quanto compatibile, alla valutazione delle candidature dei delegati. Vengono designati quali delegati alle Assemblee delle Avis sovraordinate competenti, nel numero stabilito dagli statuti vigenti, i soci persone fisiche che abbiano conseguito la maggioranza dei voti.

ART. 9.5 - Competenze della Commissione Verifica Poteri nella fase antecedente allo svolgimento della seduta assembleare

1. A ciascun livello associativo territoriale l'Assemblea competente provvede – nella seduta ordinaria svolta nell'anno precedente a quella di rinnovo delle cariche sociali – alla nomina di una Commissione Verifica Poteri, composta analogamente a quanto previsto, per l'Assemblea Regionale degli Associati, dal c. 5 dell'art. 6 del presente Regolamento.

2. La Commissione Verifica Poteri locale – che dura in carica quattro anni ed elegge al proprio interno il Presidente – ha il compito di accertare ed attestare gli aventi diritto al voto assembleare fra gli associati persone fisiche e/o giuridiche presenti all'Assemblea territoriale di riferimento.

3. È cura del Presidente dell'Avis competente convocare, entro il termine di 15 giorni successivi all'avvenuta nomina, i componenti della Commissione Verifica Poteri, affinché procedano all'elezione del Presidente della medesima.

4. Per consentire i lavori di verifica alla Commissione Verifica Poteri di ogni livello territoriale, compreso quello Nazionale, il Presidente di ciascuna Avis subordinata deve far pervenire alla Segreteria dell'Avis sovraordinata – almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea Elettiva – gli atti di cui al precedente art. 6 nonché la copia del verbale della Commissione Verifica Poteri del proprio livello, attestante, fra l'altro, il numero dei soci in essere al 31 dicembre dell'anno precedente ed il numero delle donazioni fatte con riferimento all'anno precedente.

5. La Segreteria locale interessata provvede tempestivamente a sottoporre la documentazione pervenutale, unitamente all'elenco dei soci di cui al comma 5 dell'art. 2 del presente Regolamento, al Presidente della Commissione Verifica Poteri di riferimento.

6. È compito della Commissione Verifica Poteri segnalare alle Segreterie di riferimento le eventuali posizioni anomale rilevate, al fine di consentire l'acquisizione in tempo utile e, ad ogni modo, prima dell'avvio dei lavori assembleari, degli elementi documentali e comunque conoscitivi ritenuti necessari e/o opportuni.

7. La Commissione Verifica Poteri dovrà consegnare l'esito delle verifiche condotte alla Segreteria dell'Avis competente, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno antecedente all'apertura dei lavori assembleari.

8. In caso di accertata posizione irregolare dei soci persone fisiche e/o dei Delegati e/o dei rappresentanti delle Associate Persone Giuridiche gli stessi saranno temporaneamente sospesi dalle operazioni di voto in attesa della pronuncia dell'assemblea.

9. Eventuali contrasti, in ordine alla regolare posizione di uno o più soci persone fisiche e/o di associati persone giuridiche e/o di delegati tra le Avis interessate a tutti i livelli e la Commissione Verifica Poteri di riferimento, debbono essere dalla Commissione stessa segnalati alla Presidenza dell'Assemblea competente di norma in apertura di seduta comunque prima delle operazioni di voto, al fine di consentire in merito l'immediata deliberazione del consesso, che si svolge secondo le relative norme statutarie.

10. L'elenco definitivo degli aventi diritto al voto viene successivamente consegnato, per gli adempimenti di competenza, al Presidente del Comitato Elettorale e al Presidente dell'Assemblea per i rispettivi adempimenti di competenza.

ART. 9.6 - Norme applicative sulla composizione degli organi sociali

1. La composizione numerica degli organi sociali, a tutti i livelli, è determinata ai sensi delle disposizioni statutarie.

2. Nelle Avis di Base e nelle Avis Comunali o Equiparate si applica il sistema maggioritario: risulteranno eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero di voti.

3. L'Assemblea regionale ordinaria, al fine di determinare i criteri di assegnazione dei seggi del Consiglio Direttivo Regionale, l'anno precedente a quello in cui devono essere rinnovati gli organi sociali suddivide la provincia di riferimento in ambiti territoriali, come indicato c.3 dell'art. 9.4 ed **elenca** le Avis Comunali comprese in ciascun Ambito (**ALLEGATO 2**). Dovrà, in tal caso, essere garantita la rappresentatività di almeno un seggio per ogni ambito territoriale ratificando l'avvenuta elezione degli otto Consiglieri di diritto individuati ai sensi dell'art. 9.4 comma 1.

4. Nella stessa Assemblea ordinaria dell'anno precedente a quella elettiva l'Avis Regionale dovrà inoltre sempre stabilire la modalità di assegnazione dei restanti seggi del Consiglio Direttivo Regionale, che potrà deliberare di procedere all'assegnazione sulla base del numero delle preferenze ottenute da ciascun candidato, a prescindere dall'ambito territoriale di provenienza del candidato stesso. In alternativa, si potrà prevedere l'applicazione del metodo d'Hondt.

In ogni caso la composizione dell'intero Consiglio Direttivo, degli Organi di controllo e di giurisdizione interna, deve tendere al rispetto del principio della pari opportunità a tal fine si indica come buona pratica la composizione mista delle liste.

5. In ogni fase elettiva – sia sulle proposte di candidature sia, successivamente, sui candidati – accanto al nominativo del socio candidato deve essere indicata l'Avis Comunale, di base o Equiparata alla quale appartiene il candidato medesimo.

6. Qualora l'assegnazione dei seggi del Consiglio dell'Avis Regionale, analogamente a quanto previsto per la assegnazione dei seggi del Consiglio Nazionale, venga effettuata con il metodo d'Hondt, si procede dividendo il numero dei soci di ogni raggruppamento d'Ambito di Avis Comunali per 1, 2, 3, 4, ecc., in base all'ordine decrescente dei quozienti così ottenuti ed al numero di preferenze in ciascun ambito, si formerà una graduatoria di tutti i candidati, di cui i primi saranno i consiglieri eletti, sino alla concorrenza del numero dei

consiglieri da eleggere, nel numero stabilito in attuazione degli statuti di ciascuna Avis Regionale, ~~e scegliendo~~, i successivi costituiranno la graduatoria dei candidati non eletti.

7. In ogni elezione, in caso di parità di voti risulterà eletto il candidato più giovane di età.

8. Nel caso in cui un candidato non accetti la carica sociale o si dimetta verrà sostituito seguendo l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti. Se vi è rinuncia o dimissioni di un Consigliere Portavoce d'Ambito subentrerà il successivo nella lista formata nelle Pre-Assemblee d'ambito. Qualora chi subentra risulti già consigliere eletto, fermo restando il subentro nella funzione di consigliere portavoce d'ambito, sarà sostituito secondo la procedura indicata dal presente comma.

ART. 9.7 - Verifica dei quorum ed espressioni di voto palese

1. In apertura di seduta assembleare la Commissione Verifica Poteri verifica la sussistenza del quorum costitutivo previsto e del quorum deliberativo necessario – nel rispetto del comma 7 dell'art. 9 dello Statuto nazionale e, a livello locale, delle norme statutarie corrispondenti – e ne comunica i risultati al Presidente dell'Assemblea.

2. Ove lo statuto dell'AVIS Nazionale o di ciascuna delle Avis territoriali non preveda quorum costitutivi e deliberativi qualificati, le eventuali assenze momentanee o definitive che si dovessero verificare nel corso delle votazioni assembleari non inficiano in alcun modo la validità della seduta e l'adozione delle deliberazioni relative.

3. I voti degli astenuti sono considerati irrilevanti al fine della formazione delle maggioranze.

4. In sede di voto, a tutti i livelli associativi in cui siano presenti persone fisiche o delegati di soci persone fisiche, essi devono essere chiaramente tenuti distinti dai rappresentanti legali dei soci Persone Giuridiche, per agevolare il conteggio dei voti da parte dei questori di sala in occasione delle votazioni palesi.

5. Ove possibile, in sede assembleare si dovranno predisporre gli strumenti informatici necessari al conteggio di voti elettronici. In alternativa, i locali che ospitano la seduta dovranno essere allestiti per settori, allo scopo di consentire la distinzione tra le diverse categorie di soci ed agevolare la rapidità nel conteggio dei voti espressi. In particolare:

a) ai soci persone fisiche portatori esclusivamente del loro voto dovrà essere consegnato un contrassegno di colore giallo;

b) ai soci persone fisiche delegati di un altro socio persona fisica dovrà essere consegnato un contrassegno di colore rosa;

c) ai delegati che rappresentino 200 (duecento) soci persone fisiche dovrà essere consegnato un contrassegno di colore rosso;

d) ai delegati che rappresentino frazioni di soci persone fisiche dovrà essere consegnato un contrassegno di colore blu, sul quale sia stato riportato il numero di soci rappresentato;

e) ai rappresentanti legali dei soci Persone Giuridiche dovrà essere consegnato un contrassegno di colore verde ed eventualmente su di esso dovrà essere indicato il numero di deleghe – fino ad un massimo di **5** – di altri associati Persone Giuridiche.

6. Il Presidente della Assemblea deve proporre in modo chiaro l'argomento posto in votazione, deve richiedere se vi siano interventi per dichiarazioni di voto (uno a favore ed uno contro la proposta) ed invita, quindi, gli aventi diritto ad esprimere il voto.

7. Prima di procedere ad una seconda votazione palese il Presidente deve comunicare all'Assemblea il risultato della precedente votazione.

ART. 9.8 - Il Comitato Elettorale

1. L'Assemblea elettiva delle Avis a tutti i livelli associativi, presieduta dal Presidente uscente dell'Associazione, in apertura di seduta provvede alla nomina a voto palese - determinandone di volta in volta il numero - dei componenti del Comitato Elettorale, che vengono scelti fra i presenti che non abbiano avanzato loro candidature e non siano stati candidati, ai sensi e per gli effetti dei commi 1 e 6 dell'art. 9.3 del presente Regolamento.

2. Il Comitato Elettorale è autonomo nel compiere quanto è necessario per le elezioni. Cura e presiede tutte le operazioni di voto e di scrutinio delle schede per le elezioni delle cariche sociali – in attuazione delle disposizioni seguenti e nel rispetto delle norme statutarie e di legge – e garantisce la regolare e ordinata attuazione delle operazioni elettorali, anche nei casi non previsti dal presente regolamento.

3. I membri del Comitato Elettorale non possono ricoprire alcun altro incarico nell'ambito dei lavori assembleari.

4. Il Comitato Elettorale nomina al proprio interno il Presidente e un Segretario e svolge i seguenti compiti:

- a) accerta l'identità personale degli elettori e la loro iscrizione nella lista degli aventi diritto di cui al comma 10 del precedente art. 9.5;
- b) provvede alla raccolta delle deleghe dei soci persone fisiche e dei rappresentanti legali delle Associate persone giuridiche, nonché ad accertarne la regolarità ed a controfirmarle;
- c) accerta la regolarità delle candidature ed il possesso da parte di ciascun candidato dei necessari requisiti;
- d) effettua il sorteggio della lettera alfabetica, al fine dell'inserimento dei nominativi dei candidati nelle liste elettorali;
- e) affigge – nel luogo delle elezioni – le liste elettorali come sopra formate ed una copia delle presenti norme elettorali, affinché i votanti ne possano prendere visione;
- f) verifica, convalida e distribuisce le schede elettorali - predisposte dalla Segreteria competente - in relazione al numero di voti che ogni singolo elettore può esprimere;
- g) vigila in ordine al regolare espletamento delle operazioni di voto;
- h) procede allo spoglio delle schede;
- i) decide su ogni contestazione e controversia in ordine alle operazioni di voto, fatto salvo il ricorso urgente e prima dell'inizio delle operazioni di voto all'Assemblea da parte dell'interessato.

5. Il Comitato Elettorale proclama i risultati dell'elezione e compila il relativo verbale che, sottoscritto da tutti i suoi membri, viene affisso in estratto nei locali della sede legale dell'Avis interessata nonché inviato, per conoscenza, all'AVIS Nazionale.

6. Il Presidente del Comitato Elettorale, deposita il verbale e tutte le schede vidimate in plico sigillato nella sede di Avis Regionale a fronte di una ricevuta da parte del Presidente in carica, entro trenta giorni dalla proclamazione del voto, convoca in prima adunanza gli eletti per raccogliere l'accettazione alla carica e perché si proceda alla nomina del Presidente di ciascun organo. Le schede saranno conservate per la durata del mandato.

ART. 9.9 - Votazioni

1. Fatta eccezione per quanto già disciplinato, i tempi e le modalità di svolgimento delle procedure di voto nell'Assemblea elettiva di riferimento, a tutti i livelli associativi, devono essere resi noti ai soci persone fisiche, ovvero ai delegati di soci persone fisiche ed ai rappresentanti legali dei soci persone giuridiche all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, inviata – nel rispetto delle forme di comunicazione di cui al 2° comma del successivo art. 10 – nei tempi statutari previsti.

2. L'elezione dei componenti degli organi sociali di governo, di controllo e di giurisdizione, a tutti i livelli, avviene con le seguenti procedure:

a) le schede elettorali devono essere predisposte in modo che non possa essere individuato il votante, salvo consentire che le schede elettorali rappresentino il voto espresso, tenendo conto della rappresentatività assembleare ovvero di delegato, socio persona fisica o socio persona giuridica, del votante medesimo; a tal fine e nel caso che si debba procedere allo spoglio manuale dei voti, verranno consegnate ad ogni delegato e ad ogni rappresentante legale tante schede di ugual formato, recanti la scritta "valore 100, valore 10, valore 1", quante ne merita la delega di cui ciascuno è portatore.

b) l'elettore non può aggiungere preferenze diverse da quelle indicate nella lista dei candidati né esprimere un numero di preferenze superiore ai 2/3 dei componenti degli organi sociali da eleggere, pena la nullità della scheda;

c) all'elettore vengono consegnate tante schede distinte, una per ciascuno degli organi che vanno ad essere rinnovati, firmate dal Presidente o da uno dei componenti del Comitato Elettorale, a ciò delegato;

d) le schede votate vengono consegnate dall'elettore al Presidente del Comitato che, in sua presenza, le introduce nell'apposita urna e, a conferma dell'avvenuta espressione del voto, appone la propria firma accanto al nome dell'elettore.

3. Nel caso in cui la lista dei candidati coincida con il numero dei componenti da eleggere, l'elezione viene effettuata con votazione palese, salvo che almeno un terzo dei soci presenti in Assemblea non richieda la votazione con scheda segreta.

ART. 9.10 - Ricorsi contro i risultati delle elezioni

1. Avverso i risultati delle elezioni i singoli candidati che ne abbiano interesse possono presentare ricorso, entro 7 giorni dalla data di affissione degli elenchi relativi alla proclamazione degli eletti, al Comitato Elettorale che decide in via definitiva entro i successivi 5 giorni.

2. La presentazione del ricorso di cui al comma precedente interrompe la decorrenza del termine di 30 giorni previsto dal comma 6 dell'art. 27. Il termine ricomincia a decorrere dalla scadenza dei 5 giorni sopra previsti.

3. Ai verbali e agli atti concernenti gli scrutini relativi alle elezioni hanno diritto di accesso tutti i soci.

ART. 10 - L'ASSEMBLEA REGIONALE DEGLI ASSOCIATI

1. La sede dell'Assemblea Regionale degli associati è stabilita dal Consiglio Regionale.

2. La convocazione dei soci persone giuridiche e dei delegati all'Assemblea Regionale deve essere inviata prioritariamente a mezzo pec, posta elettronica ordinaria e in mancanza delle stesse a mezzo servizio postale. La regolarità della avvenuta convocazione sarà dichiarata dal Presidente in apertura di seduta con

rendiconto degli invii effettuati. Eventuali criticità e disguidi non prevedibili possono trovare soluzione immediata con specifica menzione a verbale o delibera assembleare.

3. Ogni delegato di soci persone fisiche o legale rappresentante del socio persona giuridica potrà prendere visione della bozza della relazione associativa e dei Bilanci e di ogni altro documento, ai fini di un completo dibattito, sul sito Internet dell'Avis Regionale.

4. La documentazione dovrà essere disponibile almeno 8 giorni prima dell'Assemblea.

5. In apertura di Assemblea vengono nominati tre o più questori di sala per la conta dei voti espressi in modo palese e per quanto altro necessario per il regolare espletamento dei lavori assembleari.

ART. 11 - CONSIGLIO REGIONALE: FUNZIONAMENTO E COMPETENZE

1. I seggi in Consiglio Regionale vengono assegnati alle Avis Comunali con le modalità previste all'art. 9.6 commi 2 e 3 del presente regolamento.

2. Il Consiglio Regionale elegge nel suo seno, **a maggioranza assoluta in prima votazione o in ballottaggio fra i due candidati più votati**, il Presidente, un Vicepresidente Vicario, un Tesoriere e un Segretario.

3. Il Consiglio Regionale per la realizzazione del proprio programma può strutturarsi in aree dipartimentali definite con apposita delibera all'inizio di ciascun mandato.

4. Il Consiglio Regionale nella prima seduta utile:

a) puntualizza e conferisce eventuale delega scritta alle Avis Comunali per l'attività di chiamata dei donatori di sangue ed eventualmente per l'attività di raccolta in ottemperanza alla convenzione unica stipulata con la Provincia Autonoma di Trento;

b) rinnova, conferisce, ritira la delega alle Avis Comunali ad operare su comuni limitrofi in osservanza del principio di libertà di costituzione di nuove Avis di base e comunali con riferimento al territorio dei comuni amministrativi.

5. Il consiglio Regionale nomina e accredita presso l'Azienda provinciale per i servizi sanitari gli **Addetti all'accoglienza** per ogni unità di raccolta scegliendo tra le designazioni presentate dalle Avis Comunali afferenti a ciascuna unità di raccolta, nonché un proprio Responsabile della eventuale gestione partecipata delle strutture sanitarie di prelievo.

6. La Consulta dei Presidenti, in analogia a quanto previsto dallo statuto nazionale, costituisce soggetto di confronto e di consulenza costante con il Consiglio Direttivo di Avis Regionale. Ne deriva che le riunioni congiunte devono prevedere momenti ricorrenti di programmazione comune e di verifica puntuale sulla realizzazione di quanto programmato.

A livello d'ambito, tra le Avis afferenti, si rende opportuno sperimentare occasioni ricorrenti di confronto, di valutazione e di proposta, che, coordinate dal Portavoce d'ambito, diventeranno prassi sotto il nome di "Conferenze d'ambito" dopo una sperimentazione biennale.

7. I componenti del consiglio direttivo Regionale possono riunirsi in videoconferenza, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute, nonché adeguata pubblicità delle sedute.

ART. 12 - COMITATO ESECUTIVO REGIONALE: FUNZIONAMENTO E COMPETENZE

1. Il Segretario procede alla stesura dei verbali ed è responsabile della loro tenuta, dirige e controlla il funzionamento degli uffici, impartisce le disposizioni al personale per l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo e ne sorveglia l'esecuzione, ha le funzioni di capo del personale e propone al Comitato Esecutivo tutti i provvedimenti del caso.

2. Il Tesoriere sovrintende alle attività patrimoniali, amministrative ed alla gestione finanziaria della sede regionale; predispone i bilanci consuntivi e preventivi, gestisce i rapporti bancari e postali secondo le modalità di cui al 3° comma dell'art. 15.

3. I componenti del Comitato Esecutivo Regionale possono riunirsi in videoconferenza, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute, nonché adeguata pubblicità delle sedute.

4. Il Comitato Esecutivo Regionale autorizza le riunioni in videoconferenza dei Consigli Direttivi e dei Comitati Esecutivi di tutte le Avis sottordinate.

ART. 13 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI: FUNZIONAMENTO E COMPETENZE

1. Il Consiglio Regionale, su proposta del Comitato Esecutivo può deliberare di fare certificare il proprio bilancio da una società di certificazione.

2. Ciascun Revisore effettivo è singolarmente investito dell'attività di controllo della contabilità e della regolarità formale degli atti amministrativi.

3. Il Presidente deve convocare il Collegio almeno ogni novanta giorni per un controllo congiunto degli atti amministrativi e dei documenti contabili, fatta salva la facoltà di ciascun membro di esercitare singolarmente in ogni momento tale controllo.

4. Il Collegio, inoltre, effettua il controllo del conto consuntivo, predisposto dal Tesoriere ed approvato dal Consiglio Direttivo, prima della sua presentazione all'Assemblea, alla quale espone la propria relazione.

5. Di ogni verifica collegiale deve essere redatto un verbale; copia di questo va inviata al Consiglio Regionale ed al Comitato Esecutivo Regionale.

6. I Revisori hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali rilievi negativi, al Consiglio Regionale e ove ne sussistano le fattispecie previste dalla legge, alle autorità competenti.

7. Alle attività del Collegio dei Revisori si applicano le norme dettate in proposito dal Codice Civile.

ART. 14 SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI / ORGANO DI CONTROLLO: FUNZIONAMENTO E COMPETENZE

1. L'Organo di controllo rimane in carica tre esercizi (tre anni)³, può essere monocratico oppure formato da tre componenti effettivi e da due supplenti nominati dall'Assemblea Regionale, ai quali si applicano l'art. 2399 c.c. (cause di ineleggibilità e decadenza)⁴ e sono rieleggibili. Almeno uno dei componenti effettivi ed uno

³ Ai sensi dell'art. 2400 c.c.

⁴ Non possono essere eletti alla carica di sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

supplente devono essere scelti fra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti (comma 2, art. 2397 Codice civile). Il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea⁵.

2. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. n. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

3. Esso esercita inoltre il controllo contabile ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.lgs. n. 117/2017. Nell'ipotesi in cui si verifichi il superamento dei limiti di cui all'art. 31, co. 1, D. Lgs. 117/2017, l'organo di controllo dovrà essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

4. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

4. Ciascun Revisore effettivo è singolarmente investito dell'attività di controllo della contabilità e della regolarità formale degli atti amministrativi.

5. Il Presidente deve convocare l'Organo di controllo almeno ogni novanta giorni per un controllo congiunto degli atti amministrativi e dei documenti contabili, fatta salva la facoltà di ciascun membro di esercitare singolarmente in ogni momento tale controllo.

5. L'organo di Controllo, inoltre, effettua il controllo del conto consuntivo, predisposto dal Tesoriere ed approvato dal Consiglio Direttivo, prima della sua presentazione all'Assemblea, alla quale espone la propria relazione.

6. Di ogni verifica collegiale deve essere redatto un verbale; copia di questo va inviata al Consiglio Regionale ed al Comitato Esecutivo Regionale.

7. I Componenti effettivi dovranno essere invitati ad ogni Consiglio Direttivo per effettuare i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità statutarie delle iniziative intraprese ed esprimere pareri sulla destinazione delle risorse economiche ai sensi dell'art. 16 dello statuto associativo.

1. a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo [2382](#);

2. b) il coniuge, i parenti [\[74\]](#) e gli affini [\[78\]](#) entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate [\[2359\]](#), delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

3. c) coloro che sono legati alla società o alle società da questa controllate o alle società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza. La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori legali e delle società di revisione legale [\[4\]](#) e la perdita dei requisiti previsti dall'ultimo comma dell'articolo [2397](#) sono causa di decadenza dall'ufficio di sindaco [\[2231\]](#).

Art. 2382 c.c.: Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Lo statuto può prevedere altre cause di ineleggibilità o decadenza, nonché cause di incompatibilità e limiti e criteri per il cumulo degli incarichi.

⁵ Art. 2398 c.c.

6. L'Organo di Controllo ha l'obbligo di comunicare gli eventuali rilievi negativi, al Consiglio Regionale e ove ne sussistano le fattispecie previste dalla legge, alle autorità competenti.

7. Alle attività dell'Organo di Controllo si applicano le norme dettate in proposito dal Codice Civile.

ART. 15 - COLLEGIO REGIONALE DEI PROBIVIRI: FUNZIONAMENTO E COMPETENZE

1. Il ricorso avanti al Collegio dei Probiviri, sottoscritto dal ricorrente e dall'eventuale suo patrocinatore e corredato di tutti i mezzi di prova, deve essere proposto per iscritto e depositato o inviato, presso la Sede Regionale, entro il termine perentorio di trenta giorni dal fatto che vi ha dato origine o dalla conoscenza di esso.

2. Ove il ricorso sia in sede di primo grado ed il ricorrente non sia in possesso di tutta la documentazione alla scadenza del termine, potrà produrre la stessa anche oltre tale termine, comunque non oltre il quindicesimo giorno dalla data in cui ne è venuto in possesso.

3. Il Presidente trasmette la documentazione e assegna alla controparte il termine di trenta giorni per la spedizione o il deposito di eventuale contro ricorso e fissa la data del dibattimento, dandone comunicazione alle parti ed ai loro eventuali patrocinatori.

4. Il Presidente, ricevuti gli atti, provvede alla convocazione del Collegio.

5. Avanti al Collegio la parte può stare sia personalmente e/o con l'assistenza di uno o più patrocinatori sia a mezzo di procuratore con delega scritta anche a margine od in calce al ricorso.

6. Di ogni riunione del Collegio deve essere redatto un verbale, sottoscritto dai tre componenti del Collegio.

7. La decisione deve essere pronunciata entro novanta giorni – salvo proroga appositamente deliberata dal Collegio – e comunicata a cura del Presidente del Collegio medesimo con lettera raccomandata inviata, entro i quindici giorni successivi, alle parti interessate e al Presidente dell'AVIS Nazionale.

8. L'impugnazione della decisione di primo grado può essere proposta mediante deposito del ricorso avanti il Giurì Nazionale e comunicata alla eventuale controparte entro il termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione.

9. L'impugnazione sospende l'efficacia della decisione, fermo restando quanto stabilito dai commi 6 e 7 dell'art. 7 dello Statuto Nazionale.

10. In sede di giudizio di secondo grado il Collegio ha facoltà, a richiesta di chi vi abbia interesse, di prendere in via provvisoria – nelle more della decisione definitiva – i provvedimenti cautelari di cui alle lett. a) e b) del successivo comma 12.

11. Nel giudizio di secondo grado si applicano le stesse norme di procedura del giudizio di primo grado.

12. Le sanzioni sono costituite dalla:

a) censura scritta;

b) sospensione, per un periodo non inferiore a due mesi e non superiore a ventiquattro mesi, dalla qualifica e dalla attività di socio. Durante il periodo di sospensione, il socio non può partecipare alla vita associativa;

c) espulsione dalla associazione, che priva il socio di tutti i diritti inerenti alla qualifica, con l'obbligo di restituzione della tessera.

13. Il Segretario Regionale cura la tenuta del registro dei soci espulsi e ne dà comunicazione alle Avis territoriali competenti.

14. Nei casi di particolare gravità ed urgenza, il Consiglio Direttivo dell'Avis Comunale o di Base di appartenenza può, nelle more della decisione definitiva in ordine all'espulsione del socio persona fisica, disporre la sospensione cautelare.

15. Il socio espulso, decorsi almeno cinque anni dal passaggio in giudicato della decisione, può essere riammesso nell'associazione, previo parere favorevole dell'Avis Comunale, di base o Equiparata cui si rivolge per la riammissione, con provvedimento del Presidente Nazionale.

16. Il Presidente del Collegio deve convocare i Probiviri ogni anno entro il 31 marzo per redigere la relazione sull'attività svolta, tale relazione sarà presentata all'Assemblea regionale.

ART. 16 - NORME AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE

1. L'Avis Regionale deve tenere le scritture contabili ed i libri sociali di cui alle disposizioni vigenti in materia di Associazioni di volontariato.

2. Tutte le operazioni relative all'amministrazione dell'Associazione devono essere disposte dal Tesoriere e supportate da idonea documentazione.

3. I rapporti di conto corrente e di deposito di danaro, bancari o postali, e le relative movimentazioni, sono disposti con firma disgiunta dal Presidente, e/o dal Tesoriere e/o da eventuali delegati individuati con apposita delibera del Comitato Esecutivo.

4. Al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza e di corretta gestione amministrativa, il Consiglio Regionale è tenuto - per il tramite del Tesoriere - a fornire al socio che ne formuli motivata richiesta elementi conoscitivi in ordine alla gestione stessa.

ART. 17 - CARICHE

1. L'accettazione della carica da parte dei componenti del Consiglio Regionale, del Comitato Esecutivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio Regionale dei Probiviri deve risultare da apposito verbale dell'organo di cui sono componenti.

2. Ogni carica sociale è incompatibile in presenza di rapporti di parentela o di affinità fino al terzo grado, di affari, nonché di ogni altra condizione che possa configurare contrasto con gli interessi e le finalità dell'Associazione.

3. La carica di membro esecutivo regionale, per conflitto d'interesse, risulta incompatibile con la carica di Presidente di Avis Comunale. Ad elezione avvenuta il socio deve, entro un mese, esercitare il diritto d'opzione.

4. La carica di Consigliere nelle Avis di secondo livello, pur nel rispetto della provenienza e rappresentanza territoriale, deve espletarsi svincolata dal mandato, interpretando l'interesse dell'Avis sovraordinata come prevalente e quindi anche la rappresentanza territoriale deve realizzarsi come specifico incarico del Consiglio Direttivo Regionale.

ART. 18 - ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA NEI PUNTI DI PRELIEVO

1. Gli addetti all'accoglienza nei punti di prelievo, a seguito di conseguita formazione allo scopo destinata, collaborano alla vigilanza sul rispetto, l'applicazione e la realizzazione della convenzione stipulata dall'Avis Regionale con la Provincia Autonoma di Trento.

In particolare:

- verificano l'esito dell'organizzazione e della gestione delle chiamate,
- facilitano gli accessi dei donatori alle sedute di raccolta in funzione del programma concordato,
- facilitano l'approccio amichevole e fraterno alla donazione ricreando negli ambienti dedicati il clima di familiarità e di sicurezza,
- dispensano informazioni previste e concordate
- incoraggiano l'atteggiamento di massima sincerità nell'approccio con il questionario anamnestico al fine di rendere la donazione un presidio terapeutico sicuro per donatore e ricevente,
- indirizzano eventuali dichiarazioni su incidenti di raccolta utili all'attivazione dell'assicurazione,
- collaborano attivamente all'intervallo d'osservazione post donazione e al buon funzionamento del ristoro,
- compilano rapporti d'andamento.

2. Gli addetti all'accoglienza nei punti di prelievo in conferenza almeno semestrale, coordinati dal Direttore sanitario regionale, o comunque dal Responsabile della gestione partecipata di cui al comma 4 dell'Art 11, predispongono una relazione sull'attività svolta evidenziando eventuali problematiche rilevate all'interno delle Strutture Sanitarie dedicate alla raccolta. Tale relazione, presentata al primo Consiglio Regionale utile, costituisce l'attestazione associativa sulla regolarità circa l'applicazione nell'intera rete delle strutture operative del Servizio Trasfusionale Multizonale di Trento della convenzione stipulata ed il mantenimento del rispetto dei requisiti minimi richiesti alle strutture di prelievo.

Tale relazione rimane documento interno all'Avis fintanto che il Consiglio Direttivo la sottoscriva dopo opportuna valutazione.

3. Il mandato di addetto/a all'accoglienza nei punti di prelievo, non conferisce al socio alcun compito di relazione diretta con il personale sanitario, si conclude ad ogni rinnovo delle cariche sociali regionali salvo conferma per un ulteriore mandato consecutivo.

NB: in merito si recepiscono le linee guida proposte da AVIS Nazionale.

ART. 19 - REGOLAMENTO DELLE AVIS TERRITORIALI

1. Ogni Avis territoriale che intenda dotarsi di un proprio Regolamento associativo, potrà predisporre un proprio regolamento conforme ai regolamenti adottati prevedendo anche norme aggiuntive non contrastanti con quanto previsto dalle Avis sovraordinate.

2. In assenza dell'adozione di Regolamenti locali, il Regolamento dell'Avis Nazionale ed il presente Regolamento vengono applicati per quanto di competenza a ciascun livello associativo.

3. È nulla pertanto, quindi automaticamente non applicabile, ogni disposizione regolamentare in contrasto con le norme dello Statuto e del Regolamento Nazionale, nonché del vigente Statuto dell'Avis del Trentino Equiparata Regionale e del presente Regolamento

ART. 20 - AGGIORNAMENTI, MODIFICHE

1. Aggiornamenti e modifiche al presente Regolamento sono apportabili con delibera del Consiglio Regionale salvo ratifica alla prima Assemblea Regionale utile.

2. Le norme contenute nel presente Regolamento entrano in vigore dalla data di approvazione in occasione della prima Assemblea utile e sostituiscono le precedenti norme regolamentari.

3. Per quanto riguarda Avis Regionale del Trentino si applica l'art. 14 del presente Regolamento nonché quanto disposto dal vigente art. 30 del D. Lgs 117/2017 nominando l'Organo di Controllo che esercita il controllo contabile.

Per le Avis Comunali e le Avis di Base, laddove siano superati i limiti di cui all'art. 30 del D. Lgs. 117/2017, dovrà essere nominato un Organo di Controllo, anche monocratico, secondo le prescrizioni ed i compiti di cui al succitato art. 30. Per le predette strutture associative, qualora non vengano superati i limiti di cui all'art. 30 del D. Lgs. 117/2017, dovrà essere nominato un Collegio dei Revisori dei Conti secondo le prescrizioni e con i poteri previsti dallo Statuto in vigore alla data di approvazione del D. Lgs. 117/2017.

**ALLEGATO A (APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO IL 26/01/2017) -
AMBITI**

Ambito Territoriale	Avis Comunale
Alta Valsugana	Baselga Pinè
	Bedollo
	Centa S. Nicolò
	Civezzano
	Fornace
	Lavarone
	Pergine Valsugana
	S. Orsola
Alto Garda e Ledro	Alto Garda e Ledro
Cembra e Rotaliana	Mezzocorona
	Mezzolombardo
	Spormaggiore
	Val di Cembra
	Zambana
Rovereto e Val Lagarina	Ala
	Rovereto
Trento	Cimone
	Trento
	Valle Laghi
Val Rendena Giudicarie e Chiese	Condino
	Giudicarie Esteriori
	Pieve di Bono
	Storo e Bondone
	Tione
	Alta Val Rendena
Valli del Noce	Alta Anaunia
	Cles
	Commezzadura
	Dimaro
	Malè
	Peio
	Rabbi
	Taio
	Tuenno
	Vermiglio
Bassa Valsugana e Tesino	Bassa Valsugana e Tesino
	Caldonazzo
	Castello Tesino
	Levico Terme

ALLEGATO B - SFERE DI COMPETENZA DELLE AVIS COMUNALI

<u>Denominazione</u>	<u>Territori comunali</u>
Avis ALA – Comunale	Ala Avio
Avis ALTA ANAUNIA – Comunale	Amblar-Don Borgo d’Anaunia Cavareno Dambel Novella (Cloz, Brez) Romeno Ronzone Ruffrè Mendola Sarnonico
Avis ALTA RENDENA – Comunale	Bocenago Caderzone Terme Carisolo Giustino Massimeno Pinzolo Strembo
Avis ALTO GARDA E LEDRO – Comunale	Arco Drena Dro Ledro Nago-Torbole Riva del Garda Tenno
Avis BASELGA DI PINE’ – Comunale	Baselga di Pinè
Avis BASSA VALSUGANA E TESINO – Comunale	Bieno Borgo Valsugana Carzano Castelnuovo Castel Ivano Cinte Tesino Novaledo Ospedaletto Pieve Tesino Roncegno Terme Ronchi

	Samone Scurelle Telve Telve di Sopra Tenna Torcegno Primiero San Martino di Castrozza
Avis BEDOLLO – Comunale	Bedollo
Avis CALDONAZZO – Comunale	Altopiano della Vigolana (Bosentino, Vattaro, Vigolo V.) Calceranica Caldonazzo
Avis CASTELLO TESINO – Comunale	Castello Tesino
Avis CENTA S. NICOLO’ – Comunale	Altopiano della Vigolana (Centa S. Nicolò)
Avis CIMONE – Comunale	Aldeno Cimone Garniga Terme
Avis CIVEZZANO – Comunale	Civezzano
Avis CLES – Comunale	Bresimo Cis Cles Livo Novella (Cagnò, Revò, Romallo) Rumo Sanzeno Sfruz Predaia (Coredo, Smarano)
Avis COMMEZZADURA – Comunale	Commezzadura Mezzana
Avis CONDINO – Comunale	Borgo Chiese Castel Condino
Avis DIMARO – Comunale	Dimaro Folgarida Ossana Pellizzano
Avis FORNACE – Comunale	Albiano Fornace Lona Lases
Avis GIUDICARIE ESTERIORI –	Bleggio Superiore

Comunale	Comano Terme Fiavè San Lorenzo Dorsino Stenico
Avis LAVARONE – Comunale	Lavarone Luserna
Avis LEVICO TERME – Comunale	Levico Terme
Avis MALE’ – Comunale	Caldes Cavizzana Croviana Malè Terzolas
Avis MEZZOCORONA – Comunale	Faedo San Michele all’Adige Mezzocorona Roverè della Luna
Avis MEZZOLOMBARDO – Comunale	Andalo Campodenno Cavedago Contà (Cunevo e Flavon) Denno Fai Mezzolombardo Molveno Terre d’Adige (Nave S. Rocco) Spormaggiore Sporminore Ton
Avis PEIO – Comunale	Peio
Avis PERGINE – Comunale	Pergine Vignola Falesina
Avis PIEVE DI BONO – Comunale	Pieve di Bono - Prezzo Valdaone
Avis RABBI – Comunale	Rabbi
Avis ROVERETO – Comunale	Besenello Brentonico Calliano Folgaria Isera

	Mori	
	Nogaredo	
	Nomi	
	Pomarolo	
	Ronzo Chienis	
	Rovereto	
	Terragnolo	
	Trambileno	
	Vallarsa	
	Villa Lagarina	
	Volano	
Avis S. ORSOLA – Comunale	Fierozzo	
	Frassilongo	
	Palù del Fersina	
	S. Orsola	
Avis STORO E BONDONE – Comunale	Bondone	
	Storo	
Avis TAIIO – Comunale	Predaia (Taio, Tres, Vervò)	
Avis TIONE – Comunale	Borgo Lares	
	Pelugo	
	Porte di Rendena	
	Sella Giudicarie	
	Spiazzo	
	Tione	
	Tre Ville	
Avis TRENTO – Comunale	Lavis	
	Trento	
	Cognola	Avis di Base
	Martignano	Avis di Base
	Mattarello	Avis di Base
	Povo	Avis di Base
	Ravina Romagnano	Avis di Base
	Sardagna	Avis di Base
	Sopramonte	Avis di Base
	Villazzano	Avis di Base
Avis TUENNO – Comunale	Contà (Terres)	
	Ville d'Anaunia	
Avis VALLE DEI LAGHI – Comunale	Cavedine	
	Madruzzo	
	Vallelaghi	
Avis VALLE DI CEMBRA – Comunale	Altavalle	

Capriana
Cembra Lisignago
Givo
Segonzano
Sover
Valfloriana

Avis VERMIGLIO – Comunale

Vermiglio

Avis ZAMBANA – Comunale

Terre d'Adige (Zambana)

ALLEGATO C - AVIS COMUNALI E DI BASE

Avis Ala Avio	Comunale
Avis Alta Anaunia	Comunale
Avis Alta Rendena	Comunale
Avis Alto Garda e Ledro	Comunale
Avis Baselga di Pinè	Comunale
Avis Bassa Valsugana e Tesino	Comunale
Avis Bedollo	Comunale
Avis Caldonazzo	Comunale
Avis Castello Tesino	Comunale
Avis Centa S. Nicolò	Comunale
Avis Cimone	Comunale
Avis Civezzano	Comunale
Avis Cles	Comunale
Avis Commezzadura	Comunale
Avis Condino	Comunale
Avis Dimaro	Comunale
Avis Fornace	Comunale
Avis Giudicarie Esteriori	Comunale
Avis Lavarone	Comunale
Avis Levico Terme	Comunale
Avis Malè	Comunale
Avis Mezzocorona	Comunale
Avis Mezzolombardo	Comunale
Avis Peio	Comunale
Avis Pergine Valsugana	Comunale
Avis Pieve di Bono	Comunale
Avis Rabbi	Comunale
Avis Rovereto	Comunale
Avis S. Orsola	Comunale
Avis Spormaggiore	Comunale
Avis Storo Bondone	Comunale
Avis Taio	Comunale
Avis Tione	Comunale
Avis Trento	Comunale
Avis Tuenno	Comunale
Avis Valle dei Laghi	Comunale
Avis Valle di Cembra	Comunale
Avis Vermiglio	Comunale
Avis Zambana	Comunale
Avis Martignano	di Base (Trento)
Avis Mattarello	di Base (Trento)
Avis Povo	di Base (Trento)
Avis Ravina-Romagnano	di Base (Trento)
Avis Sardagna	di Base (Trento)
Avis Sopramonte	di Base (Trento)
Avis Villazzano	di Base (Trento)

ALLEGATO D - BENEMERENZE

1. Dopo 3 anni di iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 6 donazioni, oppure al compimento di 8 donazioni;	distintivo con pick up o spillo lungo in rame (mm 10) riproducente la "A" del logo dell'AVIS con smalto verde e rosso. (ex diploma di benemerenza)
2. Dopo 5 anni di iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 12 donazioni, oppure al compimento di 16 donazioni;	distintivo con pick up o spillo lungo in argento (mm 10) riproducente la "A" del logo dell'AVIS con smalto blu e rosso. (ex diploma con medaglia di bronzo)
3. Dopo 10 anni d'iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 24 donazioni, oppure al compimento di 36 donazioni;	distintivo con pick up o spillo lungo in argento dorato (mm 10) riproducente la "A" del logo dell'AVIS con smalto rosso. (ex diploma con medaglia d'argento)
4. Dopo 20 anni d'iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 40 donazioni oppure al compimento di 50 donazioni;	distintivo con pick up o spillo lungo e goccia a smalto traforato con "A" del logo dell'AVIS in oro (mm 16). (ex diploma con medaglia d'oro)
5. Dopo 30 anni d'iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 60 donazioni o al compimento di 75 donazioni;	distintivo con pick up o spillo lungo e goccia a smalto traforato con "A" del logo dell'AVIS in oro con rubino (mm 16). (ex diploma con distintivo d'oro)
6. Dopo 40 anni d'iscrizione all'AVIS e la effettuazione di almeno 80 donazioni o al compimento di 100 donazioni;	distintivo con pick up o spillo lungo e goccia a smalto traforato con "A" del logo dell'AVIS in oro con smeraldo (mm 16). (ex diploma con croce d'oro)
7. Alla cessazione della attività donazionale per raggiunti limiti di età o per motivi di salute e la effettuazione almeno 120 donazioni.	distintivo con pick up o spillo lungo e goccia a smalto traforato con "A" del logo dell'AVIS in oro con diamante (mm 16).

Ai fini dell'attribuzione delle benemerenze, tenuto conto delle vigenti disposizioni legislative in materia, il numero delle donazioni di emazie effettuate dalle donatrici fino al compimento del cinquantesimo anno di età viene considerato doppio.

Per tutte le benemerenze non possono comunque essere prese in considerazione, sia per gli uomini che per le donne, più di quattro donazioni all'anno.

Le donazioni effettuate prima dell'iscrizione all'Avis sono considerate valide ad ogni fine associativo, nei limiti e con modalità previste dal presente regolamento, purché documentate dalla Associazione di provenienza o dalla struttura sanitaria presso la quale sono state effettuate.

Ai soci che esplicano con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo, previa specifica deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Avis presso la quale prestano la propria collaborazione in relazione al livello della collaborazione stessa possono essere attribuite benemerenze come segue:

1. dopo 10 anni di iscrizione all'Avis e di collaborazione una benemeranza non superiore a quella prevista per i soci donatori iscritti alla associazione da 5 anni;
2. dopo 20 anni di iscrizione all'Avis e di collaborazione una benemeranza non superiore a quella prevista per i soci donatori iscritti alla associazione da 10 anni;
3. dopo 30 anni di iscrizione all'Avis e di collaborazione una benemeranza non superiore a quella prevista per i soci donatori iscritti alla associazione da 20 anni;
4. dopo 40 anni di iscrizione all'Avis e di collaborazione una benemeranza non superiore a quella prevista per i soci donatori iscritti alla associazione da 30 anni

ALLEGATO E – QUOTE SERVIZI E ASSOCIATIVE

	QUOTA SERVIZI E ASSOCIATIVA	Legenda fasce
Ala - Avio	€ 10,00	
Alta Anaunia	€ 9,00	Avis con numero soci minore di 300
Alta Rendena	€ 10,00	
Alto Garda e Ledro	€ 11,00	Avis con numero soci compreso tra 300 e 999
Baselga di Pinè	€ 9,00	Avis con numero soci maggiore uguale a 1000
Bassa Valsugana e Tesino	€ 11,00	
Bedollo	€ 9,00	Avis con chiamata autonoma
Caldonazzo	€ 9,00	
Castello Tesino	€ 9,00	
Centa S.Nicolò	€ 9,00	
Cimone	€ 9,00	
Civezzano	€ 9,00	
Cles	€ 10,00	
Commezzadura	€ 9,00	
Condino	€ 9,00	
Dimaro	€ 9,00	
Fornace	€ 9,00	
Giudicarie Esteriori	€ 10,00	
Lavarone	€ 9,00	
Levico Terme	€ 9,00	
Malè	€ 9,00	
Mezzocorona	€ 10,00	
Mezzolombardo	€ 10,00	
Peio	€ 9,00	
Pergine Valsugana	€ 11,00	
Pieve di Bono	€ 9,00	
Rabbi	€ 9,00	
Rovereto	€ 6,50	
S.Orsola	€ 9,00	
Spormaggiore	€ 9,00	
Storo e Bondone	€ 9,00	
Taio	€ 9,00	
Tione	€ 10,00	
Trento + Basi	€ 11,00	
Tuenno	€ 9,00	
Valle dei Laghi	€ 10,00	
Valle di Cembra	€ 10,00	
Vermiglio	€ 9,00	
Zambana	€ 9,00	



**del Trentino
Equiparata
Regionale OdV**

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

ALLEGATO F – PROMEMORIA PER LE ASSEMBLEE ANNUALI

Dal Regolamento di Avis del Trentino OdV:

ART. 9.3 - Elettorato passivo

1. Ogni socio persona fisica può proporre la propria candidatura alla elezione a componente di uno degli organi la cui elezione o nomina rientri nelle competenze delle Assemblee *[omissis]*.

2. La candidatura può essere proposta contemporaneamente per un solo organo di ogni livello associativo, ossia per un solo organo dell'Avis di base, dell'Avis Comunale, dell'Avis Regionale, e/o per un solo organo dell'AVIS Nazionale.

3. La candidatura ad essere designato quale delegato può essere proposta per tutte le Assemblee di ogni livello associativo.

4. La proposta di candidatura a componente del Consiglio Direttivo, e a componente incaricato dell'organo di controllo e/o del collegio dei revisori dei conti, per ciascun livello associativo, *[omissis]* **deve essere formulata per iscritto e fatta pervenire - almeno 8 giorni prima della data di ogni Assemblea elettiva - al Presidente dell'Avis Comunale di appartenenza** (v. nota ⁶ in fondo pagina) *[omissis]*.

6. Ulteriori proposte di candidatura possono essere effettuate solo in sede di Assemblea, ad ogni livello, purché sostenute – nell'Assemblea di base o Comunale – da parte di almeno il 10% dei soci presenti all'Assemblea medesima, ovvero – nelle pre-Assemblee d'Ambito e nelle Assemblee Regionali – da parte di un numero di delegati e/o legali rappresentanti corrispondenti ad almeno il 10% dei soci.

7. Chiunque abbia presentato la propria candidatura, ai sensi del precedente comma 4 – e fatti comunque salvi i casi di assenza giustificata – **deve essere presente all'Assemblea elettiva** della propria Avis di base, Comunale o Equiparata.

⁶ All'atto della presentazione della candidatura la domanda del proponente, in forma di autocertificazione, dovrà essere corredata da dichiarazione antimafia, dichiarazione attestante l'assenza di condanne penali passate in giudicato e di carichi pendenti, nonché l'assenza di incompatibilità di cui all'articolo 21 commi 2, 3, 4 e 5 del presente Regolamento. Regolamento Nazionale - Art. 26 c. 4 secondo capoverso (Vedi moduli allegati)

8. All'atto della formulazione di una proposta di candidatura, ai sensi del precedente comma 6, si rende necessario attestare contestualmente e per iscritto, in Assemblea, l'assenso del candidato proposto alla presentazione della candidatura medesima.

ART. 9.4 - Valutazione delle candidature

1. *[omissis]* Le candidature alle cariche associative di Avis Regionale proposte dalle Avis Comunali pervengono all'Assemblea Regionale a seguito di Pre-Assemblea d'ambito dei delegati, che procedono alle elezioni primarie e il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti, investito dell'incarico specifico della rappresentanza territoriale con la qualifica di Portavoce d'ambito, sarà **Consigliere di diritto**; a seguire una lista di candidati secondo la graduatoria delle preferenze conseguite.

4. *[omissis]*

Ogni Avis Comunale può proporre un numero di candidati fino ad 1/4 dei componenti l'organo da eleggere.

Nota: nei facsimili allegati si è proceduto ad evidenziare in rosso quanto riferibile esclusivamente alla parte elettorale delle procedure.

Promemoria per Avis di Base e Comunali

Facsimile di convocazione di Consiglio Direttivo di dicembre

Ai componenti Consiglio Direttivo
Ai Revisori dei Conti
e p.c.
Ai Presidenti delle Strutture

LORO SEDI

Oggetto: **Convocazione**

Il Consiglio Direttivo dell'Avis ... è convocato in seduta ordinaria alle ore ... del giorno ... presso la Sede Avis, con il seguente

Ordine del Giorno

1. Lettura ed approvazione del verbale seduta precedente;
2. Approvazione bilancio preventivo anno (ANNO+1);
3. Delibera di aggiornamento del Libro Soci;
4. Definizione di data e luogo dell'Assemblea annuale;
5. Varie ed eventuali.

Cordiali saluti.

Il Presidente

Facsimile di convocazione di Consiglio Direttivo di gennaio/febbraio

Ai componenti Consiglio Direttivo
Ai Revisori dei Conti
e p.c.
Ai Presidenti delle Strutture

LORO SEDI

Oggetto: **Convocazione**

Il Consiglio Direttivo dell'Avis ... è convocato in seduta ordinaria alle ore ... del giorno ... presso la Sede Avis, con il seguente

Ordine del Giorno

6. Lettura ed approvazione del verbale seduta precedente;
7. Schema definitivo di bilancio consuntivo da sottoporre alla ratifica dell'Assemblea degli Associati;
8. Delibera di aggiornamento del Libro Soci;
9. Definizione di data e luogo dell'Assemblea annuale (se non deliberata in dicembre);
10. Varie ed eventuali.

Cordiali saluti.

Il Presidente

Facsimile di convocazione di Assemblea Comunale/di Base annuale elettiva

Ai Soci dell'Avis Comunale/di Base di
Ai Presidenti delle strutture dell'Avis Comunale di
Ai componenti la Commissione Verifica Poteri
e p.c.
Al Presidente dell'Avis del Trentino

Oggetto: convocazione Assemblea Ordinaria.

Il Presidente dell'Avis ..., facendo seguito alla delibera del Consiglio Direttivo riunitosi in data ..., convoca l'Assemblea Ordinaria dei delegati (ANNO+1) presso ..., per il giorno .., alle ore ... in prima convocazione ed alle ore ... in seconda convocazione, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Insediamento Commissione Verifica Poteri
2. Nomina del Segretario dell'Assemblea
3. **Nomina dei componenti del Comitato Elettorale e dei questori di sala**
4. Lettura del Verbale della Commissione Verifica Poteri
5. Saluto delle Autorità presenti
6. Relazione del Presidente sull'attività (ANNO)
7. Discussione ed approvazione della relazione del Presidente
8. Presentazione del Bilancio Consuntivo (ANNO) e Preventivo (ANNO+1)
9. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
10. Discussione ed approvazione del Bilancio Consuntivo (ANNO)
11. Ratifica del Bilancio Preventivo (ANNO+1)
12. **Definizione del numero dei componenti del Consiglio Direttivo (tra 5 e 25)**
13. **Presentazione della lista dei candidati alle cariche sociali dell'Avis di Base/Comunale e delle Avis superiori**
14. Nomina dei delegati all'Assemblea dell'Avis Equiparata Regionale (1 ogni 200)
15. Raccolta nominativi candidati come delegati per l'Assemblea Nazionale
16. **Apertura seggio per l'elezione dei membri degli organi statutari quadriennio ANNO+1-ANNO+5**
17. **Scrutinio**
18. **Lettura del Verbale del Comitato Elettorale e proclamazione degli eletti**
19. Varie

Promemoria.

Dallo Statuto Avis Comunale:

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.

c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.

c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto dai membri eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva. Il numero viene stabilito fra un minimo di cinque membri ed un massimo di venticinque.

Facsimile di convocazione del Collegio dei Revisori dei Conti

(da convocare dopo che è stato approvato in CD anche il bilancio consuntivo)

Ai Sigg.ri Componenti del Collegio dei Revisori dei conti
e p. c.

al Tesoriere dell'Avis Comunale di _____

Loro sedi

li _____

Oggetto: CONVOCAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Visto l'articolo 12 dello Statuto Associativo e preso atto della delibera del Consiglio Direttivo del _____ con cui si indice l'Assemblea Comunale Ordinaria in data _____, è convocata la riunione del **Collegio dei Revisori dei conti** per il **giorno** _____ alle **ore** _____, **presso** _____ in adempimento dei compiti fissati dallo Statuto Associativo ed in osservanza delle norme di legge.

Cordiali saluti.

Il Presidente dei Revisori

Facsimile di Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DEL (ANNO)

In data _____ presso _____ è stata convocata la riunione del Collegio dei Revisori dei conti dell'Avis Comunale di _____

Sono presenti i membri:

1) _____ (Presidente);

2) _____

3) _____

ed il Tesoriere dell'Associazione _____

Il Tesoriere dell'Associazione consegna ai membri del Collegio la documentazione inerente la contabilità associativa relativa all'anno (ANNO) ed in particolare gli schemi di bilancio (consuntivo anno (ANNO) e preventivo anno (ANNO+1)) approvati dal Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dei conti, in adempimento a quanto previsto dal Codice Civile e dallo Statuto Associativo (art. 12 c. 3-4), effettua il controllo dei movimenti amministrativi e contabili relativi alla stessa per quanto concerne l'anno solare (ANNO) e ne accerta la regolarità e la rispondenza con i libri contabili, con il saldo di cassa pari ad € e con il saldo del conto corrente bancario pari a €.....

Qui di seguito le seguenti risultanze:

Stato Patrimoniale	
Attivo	€
Passivo	€
Accantonamenti per spese future	€
Netto Patrimoniale	€

Conto Economico	
Oneri e spese	€
Proventi	€
Avanzo di Amministrazione	

Esaminati i documenti e le registrazioni contabili, i Revisori danno atto che:

1. La contabilità è stata tenuta secondo il criterio di competenza **temporale / per cassa.**
(cancellare la voce non pertinente)
2. Il saldo dell'estratto conto al 31.12.(ANNO) del conto corrente presso la Banca,
Filiale di, corrisponde al le risultanze dell'apposita voce del bilancio.
3. sono da incassare i seguenti crediti:

.....
.....

4. sono da pagare le seguenti spese/fatture:

.....
.....

5. Sono state inoltre esaminate a campione voci di bilancio, relative ad oneri e spese per le quali è stata verificata e constatata la completezza della documentazione:

Constatata quindi la regolarità dei documenti contabili e della documentazione esaminata, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio (ANNO).

Valuta inoltre favorevolmente il bilancio preventivo per l'anno (ANNO+1) così come esposto nei capitoli, ritenendolo coerente con le finalità dell'Associazione e con le risorse finanziarie nel tempo disponibili nei valori di seguito riportati:

Oneri e spese	€	Proventi	€
---------------	---	----------	---

Propone quindi ai presenti in Assemblea l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno (ANNO) e del bilancio preventivo dell'anno (ANNO+1).

Letto, approvato e sottoscritto

li _____

I membri del Collegio dei Revisori dei Conti

Facsimile di delega di socio persona fisica

Al Sig. Presidente

dell'Avis Comunale di _____

IL SOTTOSCRITTO _____ *nato a* _____

Il _____ *. Tessera Avis n.* _____

IN QUALITA' DI SOCIO DELL'AVIS COMUNALE DI

DELEGA

IL SOCIO _____

A RAPPRESENTARLO NELL'ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA DEGLI ASSOCIATI DELL'AVIS COMUNALE DI
_____ **CHE SI SVOLGERÀ IL** _____.

DATA _____

FIRMA _____

Verifica Poteri per le Avis Comunali con un numero di soci fino a 1.000 che non hanno eletto la Commissione specifica

Relazione preliminare del Segretario dell'Avis Comunale/di Base

(Entro le ore 12:00 del giorno antecedente alla prima convocazione dell'Assemblea)

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DEL ___/ ___ / (ANNO+1)

Ai sensi e per gli effetti dello statuto Associativo, in ottemperanza a quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento dell'AVIS Nazionale, e sulla base della documentazione associativa e amministrativa relativa ai soci e alle donazioni dell'Avis Comunale di _____, il sottoscritto Sig. _____ Segretario dell'Avis Comunale di _____ attesta che dal Libro dei Soci, il numero dei Soci regolarmente iscritti all'Associazione alla data dell'ultima delibera consiliare del ___/ ___/ (ANNO+1), è pari a N. _____ così ripartiti::

Soci Donatori Effettivi	Soci non Donatori (art. 4 comma 1 dello Statuto di Avis Comunale)
N. _____	N. _____

Il numero complessivo delle donazioni effettuate dai Soci Donatori effettivi dell'Associazione nel corso del (ANNO) è pari a N. _____ così ripartite:

SANGUE INTERO	PLASMAFERESI	CITOAFERESI
N. _____	N. _____	N. _____

Allega l'elenco dei soci in essere e le certificazioni delle donazioni effettuate nel (ANNO) rilasciate dalle strutture trasfusionali competenti.

Il sottoscritto inoltre:

- attesta la corretta convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci;
- attesta che sono state redatte le delibere consiliari di ammissione e/o cessazione dei soci, dalle quali risultano:
 - a) numero ed elenco dei soci alla fine dell'anno ed alla data dell'ultima delibera consiliare, distinti per soci donatori effettivi e soci non donatori;
 - b) numero ed elenco dei nuovi soci;
 - c) numero ed elenco dei soci cessati o passati ad altra categoria;
 - d) numero dei soci trasferiti ad / da altre Comunali;
 - e) elenco dei soci espulsi nel corso dell'anno precedente;
- attesta la corretta compilazione e validazione della "Scheda A";
- attesta di aver verificato il rispetto del vincolo di cui al comma 2 dell'articolo 4 dello Statuto (numero dei soci non donatori non superiore ad 1/6 del numero dei donatori periodici);
- attesta che è stato redatto il Conto Consuntivo dell'anno precedente ed esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti, ed approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;
- attesta che è stato redatto il Bilancio Preventivo per l'anno in corso ed esaminato dal Collegio dei Revisori dei Conti, ed approvato dal Consiglio Direttivo Comunale.

Li _____

Il Segretario

Relazione assembleare del Segretario dell'Avis Comunale/di Base

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DEL ___/ ___ / (ANNO+1)

Il giorno ___/ ___/(ANNO+1) alle ore, a presso

il Segretario, verificato che i soci aventi diritto a partecipare all'assemblea è pari a:

Soci persone fisiche	n.
----------------------	----

attesta che all'inizio dei lavori assembleari, in **prima convocazione**, sono presenti:

Soci persone fisiche	n.
Deleghe presentate	n.
Totale soci presenti o rappresentati per delega	n.

Il Segretario accerta **la mancanza del numero legale dei Soci**, prevista dall'art. 8, comma 9, dello Statuto Associativo, comunica al Presidente dell'assemblea il mancato raggiungimento del quorum richiesto per la costituzione dell'Assemblea in prima convocazione, interrompe la seduta e si aggiorna per il giorno alle ore presso a

Li _____

Il Segretario

Il Segretario riprende i propri lavori alle ore del giorno ___/ ___/(ANNO+1) presso a (Sede dell'Assemblea) e , accertato che l'assemblea in prima convocazione non ha raggiunto il quorum previsto per essere valida, ai sensi dell'art. 2 del regolamento dell'AVIS Nazionale e dell'Avis del Trentino, Equiparata Regionale, nonché dell'art. 6 dello Statuto Associativo, attesta che il numero dei Soci aventi diritto al voto assembleare in **seconda convocazione** è complessivamente:

Soci persone fisiche	n.
Deleghe presentate	n.
Totale soci presenti o rappresentati per delega	n.

Inoltre il Segretario certifica che le candidature pervenute, entro i termini previsti, sono:

- per il Consiglio Direttivo n. ___ (all. elenco)
- per il Collegio dei revisori n. ___ (all. elenco)
- oltre il termine previsto n. ___ per il C.D. e n. ___ per il Collegio Revisori, che per essere accettate, devono essere supportate dal 10% dei presenti in Assemblea.

Il Segretario conclude i lavori alle ore del giorno ___/ ___/(ANNO+1).

Il presente verbale, composta da n. 1 pagina, compilato e sottoscritto viene trasmesso al Presidente dell'Assemblea.

Li _____

Il Segretario

Verifica Poteri per le Avis Comunali con un numero di soci superiore a 1.000 o che hanno eletto la Commissione specifica

Facsimile di convocazione e verbali della Commissione Verifica Poteri (art. 9.5)

Ai Componenti della Commissione Verifica Poteri
Al Segretario dell'Avis Comunale/Regionale di

LORO SEDI

Oggetto: **Convocazione**

Ai sensi dell'art. 9.5 del Regolamento dell'Avis del Trentino, equiparata regionale, preso atto della delibera del Consiglio Direttivo del ... con cui si fissa la data dell'Assemblea Comunale/Provinciale/Regionale degli Associati per il giorno ..., viene

convocata

la Commissione Verifica Poteri per il giorno ... alle ore ... presso ... per provvedere in ordine agli adempimenti previsti dal Regolamento succitato.

Commissione Verifica Poteri
Il Presidente

LA C.V.P. SI DEVE RIUNIRE ALMENO 10 GIORNI PRIMA DELL'ASSEMBLEA

Facsimile di relazione della Segreteria dell'Avis

Ai sensi e per gli effetti dello Statuto Associativo, in ottemperanza a quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento dell'AVIS Nazionale e Regionale, e sulla base della documentazione associativa e amministrativa relativa ai soci ed alle donazioni dell'Avis Comunale di _____, si attesta che:

i soci in essere al _____, data dell'ultima delibera di variazione del libro soci _____ risultano essere pari a _____, di cui

n. _____ Soci Donatori Effettivi; n. _____ Soci Collaboratori;

le donazioni effettuate nel corso del (ANNO) risultano essere pari a _____, di cui

n. _____ di sangue intero;

n. _____ di plasmaferesi;

n. _____ di citoaferesi;

Si allega il libro dei soci in essere al _____ e le certificazioni delle donazioni effettuate nel (ANNO) rilasciate dalle strutture sanitarie competenti.

Data _____

Il Segretario

Il Presidente

1° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri
(Entro le ore 12:00 del giorno antecedente alla prima convocazione dell'Assemblea)

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DEL ___/ ___ / (ANNO+1)

In data ___ presso _____ è stata convocata la riunione della Commissione Verifica Poteri dell'Avis Comunale di _____

Sono presenti i membri:

1. _____ (presidente)
- 2.
- 3.

Ed il Segretario dell'Associazione _____

Il Segretario dell'Associazione consegna ai Componenti della Commissione la documentazione inerente l'attività associativa relativa all'anno (ANNO) ed in particolare:

- L'elenco dei soci al 31/12/(ANNO), revisionato in base alle delibere di iscrizione e cancellazione dei soci, successive all'ultima Assemblea Ordinaria, assunte secondo quanto disposto dagli art. 4 dello Statuto Associativo, dell'art. 6 dello Statuto dell'AVIS Nazionale e dell'art. 2 del Regolamento dell'AVIS Nazionale, nonché dell'art. 2 del Regolamento dell'Avis del Trentino, Equiparata Regionale.
- La certificazione delle donazioni effettuate nel corso dell'anno (ANNO).

Dopo aver verificato ed accertato la regolarità della suddetta documentazione, anche sulla base di quanto risultante dal Registro dei soci dell'Associazione, la Commissione attesta che:

- Il numero dei Soci in essere, regolarmente iscritti all'Associazione alla data del 31/12/(ANNO) è pari a N. _____ così ripartiti:

Soci Donatori Effettivi	Soci non Donatori (art. 4 comma 1 dello Statuto di Avis Comunale)
N. _____	N. _____

- Il numero complessivo delle donazioni effettuate dai Soci Donatori effettivi dell'Associazione nel corso del (ANNO) è pari a N. _____ così ripartite:

SANGUE INTERO	PLASMAFERESI	CITOAFERESI
N. _____	N. _____	N. _____

La commissione inoltre:

- ha verificato la corretta convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci;
- ha esaminato la "Delibera della consistenza associativa" con i relativi allegati, dai quali risultano:
 - f) numero ed elenco dei soci alla fine dell'anno ed alla data dell'ultima delibera consiliare, distinti per soci donatori effettivi e soci non donatori;
 - g) numero ed elenco dei nuovi soci;
 - h) numero ed elenco dei soci cessati o passati ad altra categoria;
 - i) numero dei soci trasferiti ad / da altre Comunalità;
 - j) elenco dei soci espulsi nel corso dell'anno precedente;
- ha verificato l'esistenza delle delibere consiliari di ammissione e/o cessazione dei soci collaboratori;
- ha verificato la corretta compilazione e validazione della "Scheda A";
- ha verificato il rispetto del vincolo di cui al comma 2 dell'articolo 4 dello Statuto (numero dei soci non donatori non superiore ad 1/6 del numero dei donatori periodici);

- ha verificato il numero delle donazioni effettuate nell'anno precedente;
- ha verificato la redazione del Conto Consuntivo dell'anno precedente, dell'esame da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, dell'approvazione preliminare da parte del Consiglio Direttivo Comunale;
- ha verificato la redazione del Bilancio Preventivo per l'anno in corso, dell'esame da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e relativa approvazione da parte del Consiglio Direttivo Comunale;

La CVP segnala le eventuali carenze o anomalie alla Segreteria per il completamento o la correzione in "tempo utile e, ad ogni modo, prima dell'avvio dei lavori assembleari".
 La CVP deve consegnare l'esito delle verifiche condotte e le proprie attestazioni alla Segreteria entro le ore 12.00 del giorno precedente la prima convocazione dell'assemblea.

Contestualmente la commissione dispone che la suddetta documentazione venga trasmessa, per il tramite del Segretario della Comunale, alla Presidenza dell'Assemblea Comunale degli Associati, convocata per il __/__/____, data alla quale la seduta viene aggiornata.

Il presente verbale, composto da n. 2 pagine, viene compilato e sottoscritto dai componenti la Commissione.

I Componenti della Commissione Verifica Poteri

Il Presidente _____

Membro _____

Membro _____

Promemoria.

Dal Regolamento di Avis del Trentino OdV:

ART. 9.5 - Competenze della Commissione Verifica Poteri nella fase antecedente allo svolgimento della seduta assembleare

4. Per consentire i lavori di verifica alla Commissione Verifica Poteri di ogni livello territoriale, compreso quello Nazionale, il Presidente di ciascuna Avis sottordinata deve far pervenire alla Segreteria dell'Avis sovraordinata – almeno 10 giorni prima della data dell'Assemblea Elettiva [*sovraordinata*] – gli atti di cui al precedente art. 6 nonché la copia del verbale della Commissione Verifica Poteri del proprio livello, attestante, fra l'altro, il numero dei soci in essere al 31 dicembre dell'anno precedente ed il numero delle donazioni fatte con riferimento all'anno precedente.

5. La Segreteria locale interessata provvede tempestivamente a sottoporre la documentazione pervenutale, unitamente all'elenco dei soci di cui al comma 5 dell'art. 2 del presente Regolamento, al Presidente della Commissione Verifica Poteri di riferimento.

6. È compito della Commissione Verifica Poteri segnalare alle Segreterie di riferimento le eventuali posizioni anomale rilevate, al fine di consentire l'acquisizione in tempo utile e, ad ogni modo, prima dell'avvio dei lavori assembleari, degli elementi documentali e comunque conoscitivi ritenuti necessari e/o opportuni.

7. La Commissione Verifica Poteri dovrà consegnare l'esito delle verifiche condotte alla Segreteria dell'Avis competente, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno antecedente all'apertura dei lavori assembleari.

2° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri in sede di prima convocazione assembleare

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI DEL _____

In data _____ alle ore _____, presso _____, è stata convocata **in prima convocazione** l'Assemblea degli Associati dell'Avis Comunale di _____ e, al fine di verificare ed attestare la regolarità dell'Assemblea, si riapre la seduta della Commissione Verifica Poteri precedentemente convocata.

Dopo aver preso visione della documentazione trasmessa dal Segretario dell'Associazione, l'elenco dei Soci al 31.12.(ANNO) ed alla data dell'ultima delibera consiliare, la Commissione accerta che il numero totale dei **soci aventi diritto** a partecipare all'assemblea è pari a:

Soci donatori effettivi	N.
Soci non donatori (art. 4 c. 1 Statuto Avis Comunale)	N.
Totale	N.

attesta che all'inizio dei lavori assembleari, in prima convocazione, **sono presenti**:

Soci donatori effettivi	N.
Soci non donatori (art. 4 c. 1 Statuto Avis Comunale)	N.
Deleghe presentate	N.
Totale soci presenti o rappresentati per delega (1 a 1)	N.

Pertanto, la Commissione **accerta la mancanza del numero legale** dei soci prevista dall'art. 8, comma 6 dello statuto Avis Comunale e comunica al Presidente dell'Assemblea il mancato raggiungimento del quorum richiesto per la costituzione dell'assemblea in prima convocazione, interrompe la seduta e si aggiorna al giornoalle ore ...

li ___/___/(ANNO)

I Componenti della Commissione Verifica Poteri

Il Presidente _____

Membro _____

Membro _____

2° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri in sede di seconda convocazione assembleare

La Commissione Verifica Poteri riprende i lavori alle ore _____ del giorno _____, presso _____, all'inizio dei lavori assembleari, **in seconda convocazione**,

Accertato che l'assemblea in prima convocazione non ha raggiunto il quorum previsto per essere valida, ai sensi dell'art. 2 del regolamento dell'AVIS Nazionale e dell'Avis del Trentino, Equiparata Regionale, nonché dell'art. 6 dello Statuto Associativo, la Commissione Verifica Poteri attesta che il numero dei Soci aventi diritto al voto assembleare è complessivamente:

Soci donatori effettivi	N.
Soci non donatori (art. 4 c. 1 Statuto Avis Comunale	N.
Deleghe presentate	N.
Totale soci presenti o rappresentati per delega	N.

Inoltre la Commissione Verifica Poteri certifica che le candidature pervenute, entro i termini previsti, sono:

- a) per il Consiglio Direttivo n. ____ (all. elenco)
- b) per il Collegio dei revisori n. ____ (all. elenco)
- c) oltre il termine previsto n. ____ per il C.D. e n. ____ per il Collegio Revisori, che per essere accettate, devono essere supportate dal 10% dei presenti in Assemblea.

Il presente verbale, composta da n. ... pagine, viene compilato, sottoscritto dai componenti la Commissione e trasmesso al Presidente dell'Assemblea.

li ____/____/(ANNO+1)

I Componenti della Commissione Verifica Poteri

Il Presidente _____

Membro _____

Membro _____

Facsimile di verbale assemblea annuale ordinaria elettiva dell'Avis Comunale / di Base

In data _____, presso _____, è stata convocata l'Assemblea Ordinaria Annuale degli Associati dell'Avis Comunale _____, per discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno previsti nella convocazione del..... **(allegato 1)**.

Partecipa alla riunione il Sig. _____ dell'Avis del Trentino in rappresentanza della struttura superiore. **P. 1 o.d.g.**

La Commissione Verifica Poteri si è regolarmente insediata all'apertura della sala.

P. 2 o.d.g. - Nomina del Segretario dell'Assemblea

- Alle ore _____, in seconda convocazione, apre la seduta il/la Presidente Sig. _____, che propone come segretario il/la sig. _____ per completare l'Ufficio di Presidenza.

L'Assemblea approva

P. 3 o.d.g. - *Nomina dei componenti del Comitato Elettorale e di questori di sala*

- Il Presidente chiede di individuare, fra i soci presenti in sala, 3 persone da nominare, con voto palese (art. 28 Reg. Naz.), quali componenti del Comitato Elettorale tra persone che non siano candidate a qualunque carica o incarico. Si propongono i sigg.ri _____; _____; _____; _____ L'Assemblea approva .

P.4 o.d.g *Lettura del Verbale della Commissione Verifica Poteri*

- Il Presidente dà la parola al sig. _____ Presidente/delegato della CVP per la lettura dei verbali sull'attività di verifica svolta sulla documentazione associativa prodotta e sulla regolarità dell'Assemblea che ha accertato ed attestato gli aventi diritto al voto assembleare, **individuando i candidati alle cariche elettive negli organismi Associativi come risultanti dai verbali consegnati.** (v. allegato n. ___)

P. 5 o.d.g. - *Saluto delle Autorità presenti*

P. 6 o.d.g. - *Relazione del Presidente sull'attività (ANNO)*

- Il Presidente illustra le attività svolte dal Consiglio Direttivo nel corso dell'anno (ANNO) (v. allegato n. ___).

P. 7 o.d.g. - *Discussione ed approvazione della relazione del Presidente*

- Una volta forniti i chiarimenti richiesti, si procede alla votazione.

L'Assemblea approva all'unanimità/a maggioranza.

P. 8 o.d.g. - *Presentazione del Bilancio Consuntivo (ANNO) e Preventivo (ANNO+1)*

- Il Tesoriere illustra il Bilancio Consuntivo dell'anno (ANNO) **accompagnato dalla relazione illustrativa sulle poste di bilancio** . (v. allegato n.____) ed espone il Bilancio preventivo anno (ANNO+1) (v. allegato n. ___).

P. 9 o.d.g. - *Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti*

- Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Sig. _____ ad esporre la relazione al Bilancio e le attività di verifica della contabilità dell'Associazione. (v. allegato n. ___)

P. 10 o.d.g. - *Discussione ed approvazione del Bilancio Consuntivo (ANNO)*

- Il Presidente dopo aver ringraziato quanti sono intervenuti per illustrare quanto di competenza invita i presenti a intervenire sui documenti Assembleari.

- Il Presidente invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio Consuntivo dell'anno (ANNO).

L'assemblea approva all'unanimità/a maggioranza.

P. 11 o.d.g. - *Ratifica del Bilancio Preventivo (ANNO+1)*

- Il Presidente invita l'Assemblea a ratificare il Bilancio di Previsione per l'anno (ANNO+1).

L'assemblea approva all'unanimità/a maggioranza.

P. 12 o.d.g. - *Definizione del numero dei componenti del Consiglio Direttivo*

- Il Presidente propone di confermare/modificare la composizione del Consiglio direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea approva all'unanimità/a maggioranza.

P. 13 o.d.g. - Presentazione della lista dei candidati alle cariche sociali dell'Avis di Base/Comunale e delle Avis superiori.

- Il Presidente invita i candidati ad una breve presentazione ed in caso di più liste ad una sintetica esposizione di programma.

- Invita il Presidente del Comitato Elettorale ad estrarre una lettera da cui iniziare l'ordine alfabetico della lista.

P. 14 o.d.g. - Nomina dei delegati all'Assemblea dell'Avis Equiparata Regionale (1 ogni 200)

- Il Presidente invita i presenti a nominare i Delegati dei soci Persone Fisiche all'Assemblea dell'Avis del Trentino che in ragione dei soci al 31/12/(ANNO) sono N._____ (un delegato ogni 200 Soci).

L'Assemblea all'unanimità nomina delegati all'Assemblea Provinciale che si terrà il a, i soci:

Sig._____ delegato effettivo con voti 200

Sig._____ delegato effettivo con voti 200

Sig._____ delegato effettivo con voti 200

Sig._____ delegato con resti con voti

Sig._____ delegato supplente

Sig._____ delegato supplente

Sig._____ delegato supplente

P. 15 o.d.g. - Raccolta nominativi candidati come delegati per l'Assemblea Nazionale (Cagliari? 18-20 giugno (ANNO+1))

Il Presidente invita a segnalare i soci per essere delegati all'Assemblea Nazionale. Vengono proposti i seguenti nominativi, che accettano e l'Assemblea approva:

Sig. _____

Sig. _____

P. 16 o.d.g. - Apertura seggio per l'elezione dei membri degli organi statuari quadriennio (ANNO+1)-(ANNO+5).

- Se la lista dei candidati è superiore al numero dei componenti il C.D. ed il C.R. da eleggere si procede per scrutinio segreto e le votazioni vengono gestite direttamente dal Comitato Elettorale. La stessa procedura è da adottarsi qualora il numero dei candidati all'Avis sovraordinata sia superiore al 1/4 dei componenti l'organo da eleggere.

- Nel caso in cui il numero di candidati ai due Organi associativi sia pari al numero dei componenti dell'Organo stesso il Presidente chiede all'Assemblea di provvedere alle elezioni con voto palese per alzata di mano. L'Assemblea approva.

- A questo punto il Presidente mette ai voti la lista dei candidati al Consiglio Direttivo e/o del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Avis Comunale di _____. L'assemblea approva all'unanimità/a maggioranza.

P. 17 o.d.g. - Scrutinio.

P. 18 o.d.g. - Lettura del Verbale del Comitato Elettorale e proclamazione degli eletti

- Il Presidente dà la parola al Presidente del Comitato Elettorale il quale dà lettura del verbale delle operazioni elettorali (il verbale dovrà in ogni caso redigersi sia nel caso di voto palese sia nel caso di voto a scrutinio segreto con schede elettorali) e proclama gli eletti che risultano :

per il Consiglio Direttivo

Sig. _____

Sig. _____

Sig. _____

.....
.....

Per il Collegio dei Revisori dei Conti

Sig. _____

Sig. _____

Il Presidente del Comitato Elettorale provvede alla consegna agli eletti, la cui candidatura sia stata approvata in Assemblea, dell'autocertificazione sostitutiva carichi pendenti ed antimafia ed alla dichiarazione di assenza di cause ostative all'accettazione della carica per incompatibilità o conflitti di interessi che dovranno essere restituiti entro 10 giorni, con allegata lettera di accettazione della carica e fotocopia di documento di identità e codice fiscale, e provvederà alla convocazione dei nuovi organi entro trenta giorni.

P. 19 o.d.g. - Varie

L'assemblea si conclude alle ore _____

Il Presidente dell'Assemblea

Il Segretario dell'Assemblea

Facsimile Verbale del Comitato Elettorale dopo acclamazione dei candidati per il rinnovo del Consiglio Direttivo e/o del Collegio dei Revisori Avis

Oggi alle ore c/o la Sala di si è proceduto alla nomina del Comitato elettorale.

Vengono nominati:

1. il/la Sig. _____,
2. il/la Sig. _____,
3. il/la Sig. _____.

che accettano l'incarico. Gli eletti nominano Presidente che accetta l'incarico.

Il comitato elettorale si riunisce e prende visione della validità delle candidature presentate, i cui documenti sono allegati al presente verbale.

Le schede pervenute mostrano una formale regolarità.

Stilata e di seguito allegata, la lista dei candidati:

n.	Candidati per il Consiglio Direttivo
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
n.	Candidati per il Collegio dei Revisori dei Conti
1	
2	
3	

Visto che:

- il numero dei candidati al Consiglio Direttivo è pari al numero dei consiglieri da eleggere,
- il numero dei candidati al Collegio dei Revisori è pari al numero dei revisori da eleggere, come previsto dall'art. 9.9 del Regolamento di Avis del Trentino, il Presidente dell'Assemblea propone all'Assemblea stessa, per i due organismi, unica votazione palese per alzata di mano.

L'Assemblea Approva.

Il Presidente dell'Assemblea chiedere di votare: l'Assemblea si esprime con voto all'unanimità oppure con n. voti favorevoli, n. voti contrari e n. voti astenuti.

Il Presidente del Comitato Elettorale proclama il risultato delle elezioni e tutti i candidati risultano eletti.

Il Presidente del Comitato Elettorale provvede alla consegna agli eletti dell'autocertificazione sostitutiva carichi pendenti ed antimafia ed alla dichiarazione di assenza di cause ostative all'accettazione della carica per incompatibilità o conflitti di interessi che dovranno essere restituiti entro 10 giorni, con allegata lettera di accettazione della carica e fotocopia di documento di identità e codice fiscale, e provvederà alla convocazione dei nuovi organi entro trenta giorni.

Il Presidente del Comitato Elettorale

I Componenti del Comitato elettorale

.....

.....

Facsimile Verbale del Comitato Elettorale dopo votazione segreta dei candidati per il rinnovo del Consiglio Direttivo e/o del Collegio dei Revisori Avis

Oggi alle ore c/o la Sala di si è proceduto alla nomina del Comitato elettorale.

Vengono nominati:

1. il/la Sig. _____,
2. il/la Sig. _____,
3. il/la Sig. _____.

che accettano l'incarico. Gli eletti nominano Presidente che accetta l'incarico.

Il comitato elettorale si riunisce e prende visione della validità delle candidature presentate, i cui documenti sono allegati al presente verbale.

Il comitato, accertata la regolarità delle candidature ed il possesso da parte di ciascun candidato dei necessari requisiti ed effettuato il sorteggio della lettera alfabetica, al fine dell'inserimento dei nominativi dei candidati nelle liste elettorali:

n.	Candidati per il Consiglio Direttivo
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
n.	Candidati per il Collegio dei Revisori dei Conti
1	
2	
3	

- **ha** affisso – nel luogo delle elezioni – la liste elettorali come sopra formate ed una copia delle presenti norme elettorali, affinché i votanti ne possano prendere visione;
- **ha** verificato, convalidato e distribuito le schede elettorali - predisposte dalla Segreteria competente - in relazione al numero di voti che ogni singolo elettore può esprimere (2/3);
- **ha** accertato l'identità personale degli elettori e la loro iscrizione nella lista degli aventi diritto di cui al c. 10 dell'articolo 24 Reg. Nazionale;
- **ha** vigilato in ordine al regolare espletamento delle operazioni di voto;
- **ha** proceduto allo spoglio delle schede;
- **ha** deciso su ogni contestazione e controversia in ordine alle operazioni di voto, fatto salvo il ricorso urgente e prima dell'inizio delle operazioni di voto all'Assemblea da parte dell'interessato.
- ha proclamato i risultati delle elezioni. Tali risultati sono riportati nel **riepilogo allegato** che costituisce parte integrante del presente verbale.
- **Il Presidente del Comitato Elettorale provvede alla consegna agli eletti, la cui candidatura sia stata approvata in Assemblea, dell'autocertificazione sostitutiva carichi pendenti ed antimafia ed alla dichiarazione di assenza di cause ostative all'accettazione della carica per incompatibilità o conflitti di interessi che dovranno essere restituiti entro 10 giorni, con allegata lettera di accettazione della carica e fotocopia di documento di identità e codice fiscale, e provvederà alla convocazione dei nuovi organi entro trenta giorni.**

Il Presidente del Comitato Elettorale

I Componenti del Comitato elettorale

.....

Promemoria pre-Assemblee d'Ambito

Facsimile di convocazione di pre-Assemblea dell'Ambito

Ai delegati delle Comunali all'Assemblea dell'Avis Equiparata Regionale dell'Ambito di ...
Ai Presidenti delle strutture dell'Ambito di ...
Ai componenti la Commissione Verifica Poteri dell'Avis Comunale di ...
Ai Candidati al Consiglio Direttivo dell'Avis Equiparata Regionale del Trentino

Oggetto: convocazione Pre-Assemblea.

Il Portavoce in carica del presente Ambito, ai sensi dell'art. 9.4 del Regolamento dell'Equiparata Regionale, convoca la Pre-Assemblea dei delegati (ANNO+1) presso ..., per il giorno .., alle ore ... in prima convocazione ed alle ore 1... in seconda convocazione, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Insediamento Commissione Verifica Poteri
2. Nomina del Segretario della Pre-Assemblea per la predisposizione del verbale
3. **Nomina dei componenti del Comitato Elettorale**
4. **Lettura del Verbale della Commissione Verifica Poteri con riscontro dei Delegati effettivi e supplenti delle Avis dell'Ambito**
5. **Presentazione della lista dei candidati al Consiglio Direttivo dell'Avis del Trentino**
6. Raccolta nominativi candidati a delegati integrativi per l'Assemblea del di Avis del Trentino
7. Raccolta nominativi candidati come delegati per l'Assemblea Nazionale (Cagliari? 18-20 giugno (ANNO+1))
8. **Apertura seggio per l'elezione del Portavoce d'Ambito e per la formazione della graduatoria dei candidati al Consiglio Direttivo dell'Avis Equiparata Regionale**
9. **Scrutinio**
10. **Proclamazione dei risultati da parte del Presidente del Comitato elettorale**
11. Varie

Dal Regolamento AVIS del Trentino equiparata Regionale OdV

ART. 6 - Modalità di partecipazione alla vita associativa

1. [omissis] La Commissione Verifica poteri dell'Avis Comunale numericamente più rappresentativa o, in mancanza, i segretari delle due numericamente più rappresentative, svolgeranno le funzioni anche nella Pre-Assemblea d'Ambito, salvo diverso accordo fra le Avis comunali afferenti⁷.

ART. 9.7 - Verifica dei quorum ed espressioni di voto palese

[omissis]

5. Ove possibile, in sede assembleare si dovranno predisporre gli strumenti informatici necessari al conteggio di voti elettronici. In alternativa, i locali che ospitano la seduta dovranno essere allestiti per settori, allo scopo di consentire la distinzione tra le diverse categorie di soci ed agevolare la rapidità nel conteggio dei voti espressi. In particolare:

[omissis]

- c) ai delegati che rappresentino 200 (duecento) soci persone fisiche dovrà essere consegnato un contrassegno di colore rosso;
- d) ai delegati che rappresentino frazioni di soci persone fisiche dovrà essere consegnato un contrassegno di colore blu, sul quale sia stato riportato il numero di soci rappresentato;
- e) ai rappresentanti legali dei soci Persone Giuridiche dovrà essere consegnato un contrassegno di colore verde ed eventualmente su di esso dovrà essere indicato il numero di deleghe – fino ad un massimo di **5** – di altri associati Persone Giuridiche.

⁷ Da definire con adeguato preavviso in Conferenza d'Ambito CHI svolgerà le funzioni di Commissione verifica poteri.

Facsimile di delega di socio persona giuridica

Al Sig. Portavoce
dell'Ambito di _____

IL SOTTOSCRITTO _____ *nato a* _____

Il _____.

IN QUALITA' DI PRESIDENTE DELL'AVIS COMUNALE /DI BASE DI

D E L E G A

IL PRESIDENTE AVIS DI _____

**A RAPPRESENTARLO NELLA PRE-ASSEMBLEA DELL'AMBITO DI _____ CHE SI
SVOLGERÀ IL _____.**

DATA _____

FIRMA _____

1° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri Pre-Assemblea (anno +1) dell'Ambito di

(almeno 8 gg. prima della Pre-Assemblea)

In data __ presso _____, in seguito a convocazione scritta di data __ da parte del Portavoce dell'Ambito di ..., si è riunita la Commissione Verifica Poteri per la Pre-Assemblea d'Ambito dell'anno (ANNO+1), che si terrà il giorno ... alle ore ... a ... presso ... in prima convocazione, ed il giorno ... alle ore ... a ... presso ... in seconda convocazione.

Sono presenti i Signori:

.....
.....

Assenti giustificati i Signori:

.....

Presiede il Sig.

Assiste il personale di segreteria dell'Avis del Trentino per le necessarie incombenze.

La Commissione verifica innanzitutto la forza associativa dell'Ambito di ..., che risulta essere riconducibile a quanto indicata in dettaglio nella tabella "Allegato A":

SOCI PERSONE FISICHE AL 31/12/(ANNO)		SOCI PERSONE GIURIDICHE AL 31/12/(ANNO)	
Soci donatori	n.	Avis Comunali costituite	n.
Soci non donatori	n.	Avis di base	n.
Totale soci	n.	Totale soci persone giuridiche	n.

DONAZIONI DELL'ANNO (ANNO)			
Sangue intero	Plasmaferesi	Altre aferesi	Totale donazioni
n.	n.	n.	n.

• La Commissione riceve dal Tesoriere dell'Avis Equiparata Regionale il prospetto "Allegato B" nel quale sono riportati i versamenti delle quote associative dovute, effettuati dalle Avis Comunali.

La Commissione inoltre verifica che:

- i verbali e gli altri documenti presentati dalle Avis Comunali relativi alle proprie Assemblee sono completi e regolari, ad eccezione dei documenti delle seguenti:
Avis Comunale di, per i seguenti motivi:;
Avis Comunale di, per i seguenti motivi:
- il numero dei delegati indicati da ciascuna Avis Comunale è conforme a quanto stabilito dallo statuto dall'Avis Equiparata Regionale del Trentino;
- a ciascuna Avis Comunale, in virtù del numero dei soci in forza al 31/12/(ANNO), spetta il numero di delegati indicato nell'allegato A).

La Commissione Verifica Poteri invita la Segreteria dell'Avis a sollecitare le Avis Comunali non ancora in regola affinché provvedano il prima possibile a regolarizzare la propria posizione e si aggiorna per il giorno ... alle ore ... a ... presso ...

La riunione si conclude alle ore del giorno

Letto e sottoscritto.

Il Presidente _____

I Componenti _____

Verbale del giorno ... della Commissione Verifica Poteri della Pre-Assemblea dell'anno ... dell'Ambito di ...

ALLEGATO A)

Avis Comunale (o di Base)	Numero soci			Numero donazioni				Numero delegati	
	Donatori	Non donatori	Totale	S.I.	Plasma	Piastr.	Totale donaz.	200 voti	Resti (voti)
...									
TOTALI									

La Commissione: Il Presidente _____

I Componenti _____

N.B. - Da allegare al verbale della Commis.Verifica Poteri dell'Avis Regionale per l'inoltro ad Avis Nazionale (per consentire alla Verifica Poteri Nazionale il controllo dell'esatta rispondenza delle Comunali attive rispetto a quelle che risultano ad AVIS Nazionale)

Verbale del giorno ... della Commissione Verifica Poteri della Pre-Assemblea dell'anno ... dell'Ambito di ...

ALLEGATO B) - VERSAMENTO QUOTE ASSOCIATIVE

Le quota associativa dovuta per l'anno (ANNO) è: Socio persona fisica: Avis Regionale: quota servizi; Avis Nazionale: € 1,00; Totale quota: € ... Socio persona giuridica: € 15,00 per ogni Avis Comunale e di Base

Avis Comunale (o di Base)	Quote dovute e versate €		
	Soci pers. fisiche	Soci pers. giurid.	Totale dovute
...			
TOTALI			

Il Tesoriere dell'Avis Equiparata Regionale del Trentino _____

I Componenti _____

2° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri Pre-Assemblea (anno +1) dell'Ambito di

(prima delle ore 12.00 del giorno precedente la Pre-Assemblea)

Il giorno ... alle ore ..., a ..., presso ..., si è riunita, la Commissione Verifica Poteri per la Pre-Assemblea d'Ambito dell'anno (ANNO+1), per la prosecuzione dei lavori iniziati il

Sono presenti i Signori:

.....
.....

Assenti giustificati i Signori:

.....

Presiede il Sig.

Assiste il personale di segreteria dell'Avis del Trentino per le necessarie incombenze.

La Commissione:

- esaminato il proprio verbale del ..., per la parte relativa alle Avis Comunali non ancora in regola con l'invio della documentazione prescritta dall'articolo 9.5, comma 4 del Regolamento Equiparato Regionale e dall'articolo 25, commi 4 e 5, del Regolamento Nazionale, rileva che tutte le Avis Comunali hanno provveduto a regolarizzare la propria posizione, ad eccezione delle seguenti:

Avis Comunale di	Documentazione carente o mancante

La Commissione Verifica Poteri consegna alla Segreteria l'esito delle proprie verifiche, per gli adempimenti di competenza della pre-Assemblea e si aggiorna per il giorno ... alle ore ... a ... presso ...

...

La riunione si conclude alle ore del giorno

Letto e sottoscritto.

Il Presidente _____

I Componenti _____

3° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri Pre-Assemblea (anno +1) dell'Ambito di

(Giorno dell'assemblea)

Il giorno ... alle ore ... a ... presso ... si è riunita la Commissione Verifica Poteri per la Pre-Assemblea dell'anno (ANNO) dell'Ambito di ..., per il completamento dei lavori iniziati il ... e proseguiti il ...

Sono presenti i Signori:

.....
.....

Assenti giustificati i Signori:

.....

Presiede il Sig.

La Commissione, verificato che il numero totale dei delegati aventi diritto a partecipare alla pre-assemblea d'Ambito è pari a:

N. ... delegati di soci persone fisiche con deleghe piene, che rappresentano	N. soci
N. ... delegati di soci persone fisiche con resti, che rappresentano	N. soci
Soci persone giuridiche (Avis Comunali e di Base)	N.
Totale soci	N.

attesta che all'inizio dei lavori assembleari, in prima convocazione, sono presenti, come da prospetto "Allegato A":

N. ... delegati di soci persone fisiche con deleghe piene, che rappresentano	N. soci
N. ... delegati di soci persone fisiche con resti, che rappresentano	N. soci
Soci persone giuridiche (Avis Comunali e di Base)	N.
Deleghe di soci persone giuridiche presentate	N.
Totale soci	N.

La Commissione accerta la mancanza del numero legale dei Soci, comunica al Portavoce d'Ambito il mancato raggiungimento del quorum richiesto per la costituzione della pre-Assemblea in prima convocazione, interrompe la seduta e si aggiorna per il giorno alle ore presso di

Il Presidente _____

I Componenti _____

La Commissione riprende i propri lavori alle ore del giorno presso a ... (Sede dell'Assemblea). Sono presenti i Signori:

.....
.....

Assenti giustificati i Signori:

.....

Presiede il Sig.

attesta che all'inizio dei lavori assembleari, in seconda convocazione, sono presenti, come da prospetto "Allegato B":

N. ... delegati di soci persone fisiche con deleghe piene, che rappresentano	N. soci
N. ... delegati di soci persone fisiche con resti, che rappresentano	N. soci
Soci persone giuridiche (Avis Comunali e di Base)	N.
Deleghe di soci persone giuridiche presentate	N.
Totale soci	N.

La Commissione comunica al Presidente della Pre-Assemblea d'Ambito l'esito delle proprie verifiche. La Commissione inoltre attesta che hanno diritto a partecipare alla Pre-Assemblea d'Ambito e al voto le Avis Comunali e di Base, nonché i relativi delegati di soci persone fisiche, di cui al sopra indicato prospetto "Allegato B";

Facsimile di verbale di pre-Assemblea d'Ambito di _____

In data _____, presso _____, è stata convocata la pre-Assemblea d'Ambito di _____, per discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno previsti nella convocazione del..... (allegato 1).

Partecipa alla riunione il Sig. _____ dell'Avis del Trentino in rappresentanza della struttura superiore. La Commissione Verifica Poteri si è regolarmente insediata all'apertura della sala.

P. 1 o.d.g.

- La Commissione Verifica Poteri si è regolarmente insediata all'apertura della sala.

P. 2 o.d.g. - Nomina del Segretario della pre-Assemblea

- Alle ore _____, in seconda convocazione, apre la seduta il/la Portavoce d'Ambito che presiederà l'Assemblea, Sig. _____, che propone come segretario il/la sig. _____ per completare l'Ufficio di Presidenza.

L'Assemblea approva

P. 3 o.d.g. - Nomina dei componenti del Comitato Elettorale e di questori di sala

- Il Presidente chiede di individuare, fra i soci presenti in sala, 3 persone da nominare, con voto palese (art. 28 Reg. Naz.), quali componenti del Comitato Elettorale tra persone che non siano candidate a qualunque carica o incarico. Si propongono i sigg.ri _____; _____; _____

L'Assemblea approva .

P.4 o.d.g Verifica Poteri Lettura del Verbale della Commissione Verifica Poteri con riscontro dei Delegati effettivi e supplenti delle Avis dell'Ambito

- Il Portavoce dà la parola al sig. _____ Presidente/delegato della CVP per la lettura dei verbali sull'attività di verifica svolta sulla documentazione associativa prodotta e sulla regolarità dell'Assemblea che ha accertato ed attestato gli aventi diritto al voto assembleare ovvero i delegati ed i supplenti, eventualmente da integrare in pre-assemblea, individuando inoltre i candidati alle cariche elettive negli organismi Associativi come risultanti dai verbali consegnati. (v. allegato n. __)

P. 5 o.d.g. - Presentazione della lista dei candidati al Consiglio Direttivo di Avis del Trentino.

- Il Portavoce presenta i candidati.

- Invita il Presidente del Comitato Elettorale ad estrarre una lettera da cui iniziare l'ordine alfabetico della lista.

P. 6 o.d.g. - Raccolta nominativi candidati a delegati integrativi per l'Assemblea del di Avis del Trentino

Il Portavoce, constatata la mancanza di delegato o supplenti, invita a segnalare i soci per essere delegati all'Assemblea di Avis del Trentino. Vengono proposti i seguenti nominativi, che accettano e l'Assemblea approva:

Sig. _____

Sig. _____

Solo in caso di mancato accordo si dovrà procedere alla votazione con scrutinio segreto.

P. 7 o.d.g. - Raccolta nominativi candidati come delegati per l'Assemblea Nazionale (Cagliari? 18-20 giugno (ANNO+1))

Il Portavoce invita a segnalare i soci per essere delegati all'Assemblea Nazionale. Vengono proposti i seguenti nominativi, che accettano e l'Assemblea approva:

Sig. _____

Sig. _____

P. 8 o.d.g. - Apertura seggio per l'elezione del Portavoce d'Ambito e per la formazione della graduatoria.

- Si procede per scrutinio segreto e le votazioni vengono gestite direttamente dal Comitato Elettorale.

P. 9 o.d.g. - Scrutinio.

P. 10 o.d.g. - Proclamazione dei risultati da parte del Presidente del Comitato elettorale

- Il Portavoce dà la parola al Presidente del Comitato Elettorale il quale dà lettura del verbale delle operazioni elettorali e proclama il più votato quale nuovo Portavoce d'Ambito e Componente di diritto del Consiglio Direttivo dell'Avis del Trentino, al quale consegna l'autocertificazione sostitutiva carichi pendenti ed antimafia e la dichiarazione di assenza di cause ostative all'accettazione della carica per incompatibilità o conflitti di interessi che dovranno essere restituiti entro 10 giorni alla Segreteria dell'Avis del Trentino, con allegata lettera di accettazione della carica e fotocopia di documento di identità e codice fiscale.

P. 11 o.d.g. - Varie

L'assemblea si conclude alle ore _____

Il Portavoce della pre-Assemblea

Il Segretario verbalizzante

Facsimile di Allegato al Verbale del Comitato Elettorale della pre- Assemblea dell'Ambito di

Il Presidente del Comitato Elettorale dichiara che il seggio, per le operazioni di voto, è stato aperto alle ore e chiuso alle ore Si procede con lo scrutinio delle schede elettorali. Il risultato dello scrutinio su n. soci aventi diritto di voto per delega o come persona giuridica è il seguente:

N. schede da	100	50	10	1	Voti tot. n.
Delegati votanti n. ...					
Persone giuridiche n. ...	-	-	-		
Deleghe persone giuridiche n. ...	-	-	-		
Schede valide					
Schede nulle					
Schede bianche					

Risultati per il Portavoce d'Ambito		
n.	Cognome e Nome	Voti n.
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
...		

Il
li

PRESIDENTE _____
SCRUTATORI _____

Pertanto, risulta eletto Portavoce d'Ambito il più votato, sign.
Il Presidente del Comitato Elettorale provvede alla consegna all'eletto dell'autocertificazione sostitutiva carichi pendenti ed antimafia e della dichiarazione di assenza di cause ostative all'accettazione della carica per incompatibilità o conflitti di interessi che dovranno essere restituiti entro 10 giorni alla Segreteria dell'Avis del Trentino, con allegata lettera di accettazione della carica e fotocopia di documento di identità e codice fiscale.
Il Presidente del Comitato Elettorale predispone la graduatoria da depositare presso la Segreteria dell'Avis del Trentino da utilizzare in caso di dimissioni del Portavoce d'Ambito.

Il Presidente del Comitato Elettorale I Componenti del Comitato elettorale

Promemoria Assemblea Avis del Trentino OdV

Facsimile di convocazione di Assemblea annuale elettiva di Avis del Trentino OdV

Ai delegati delle Avis Comunale/di Base
Ai Presidenti delle Avis Comunali e di Base
Ai componenti la Commissione Verifica Poteri
e p.c.
Al Presidente dell'AVIS Nazionale

Oggetto: convocazione Assemblea Ordinaria.

Il Presidente dell'Avis del Trentino, facendo seguito alla delibera del Consiglio Direttivo riunitosi in data ..., convoca l'Assemblea Ordinaria dei delegati (ANNO+1) presso ..., per il giorno ..., alle ore ... in prima convocazione ed alle ore ... in seconda convocazione, per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Inseediamento Commissione Verifica Poteri
2. Nomina del Segretario dell'Assemblea
3. **Nomina dei componenti del Comitato Elettorale e di questori di sala**
4. Lettura del Verbale della Commissione Verifica Poteri
5. Saluto delle Autorità presenti
6. Relazione del Presidente sull'attività (ANNO)
7. Discussione ed approvazione della relazione del Presidente
8. Presentazione del Bilancio Consuntivo (ANNO) e Preventivo (ANNO+1)
9. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
10. Discussione ed approvazione del Bilancio Consuntivo (ANNO)
11. Ratifica del Bilancio Preventivo (ANNO+1)
12. **Presentazione della lista dei candidati alle cariche sociali dell'Avis del Trentino ed al Consiglio Nazionale**
13. **Nomina dei delegati per l'Assemblea Nazionale (Cagliari? 18-20 giugno (ANNO+1))**
14. **Apertura seggio per l'elezione dei membri degli organi statutari quadriennio (ANNO+1)-(ANNO+5) e dei delegati ad Avis Nazionale.**
15. **Scrutinio**
16. **Lettura del Verbale del Comitato Elettorale e proclamazione degli eletti**
17. **Varie**

Promemoria.

Dallo statuto:

ART. 5 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA

c.3 I soci persone fisiche partecipano all'Assemblea dell'Avis equiparata Regionale attraverso i delegati nominati dalle Assemblee delle Avis Comunali ed equiparate, i quali **esprimono ciascuno tanti voti quanti sono i soci persone fisiche che rappresentano.**

c.4 I soci **persone giuridiche partecipano all'Assemblea dell'Avis equiparata Regionale a mezzo del loro rappresentante legale ovvero, previa delega, del rappresentante legale di altro associato persona giuridica; il quale può essere portatore di un massimo di 5 (cinque) deleghe qualora l'associazione abbia un numero di associati non inferiore a cinquecento, e può essere portatore di un massimo di 3 (tre) deleghe qualora l'associazione abbia un numero di associati inferiore a cinquecento.**

c.5 Tutti i soci persone fisiche sono eleggibili alle cariche sociali.

c.6 La partecipazione all'Assemblea dell'Avis equiparata Regionale -se l'associazione ha un numero di associati non inferiore a cinquecento-, sia ordinaria che straordinaria, è di un delegato ogni 200 (duecento) soci o frazione di soci persone fisiche, col minimo comunque di un delegato per ogni AVIS Comunale ed equiparata.

c.7 I delegati sono determinati in base al numero dei soci delle Avis Comunali, di base o equiparate in possesso dei requisiti statutari richiesti alla data del 31 (trentuno) dicembre dell'anno sociale precedente; fermo restando che il numero dei soci non potrà mai superare di oltre un terzo il numero delle donazioni effettuate nell'anno di riferimento né essere inferiore al terzo di tale numero.

Facsimile di delega di socio persona giuridica

**Al Sig. Presidente
dell'Avis del Trentino**

IL SOTTOSCRITTO _____ *nato a* _____

Il _____.

IN QUALITA' DI PRESIDENTE DELL'AVIS COMUNALE /DI BASE DI

D E L E G A

IL PRESIDENTE AVIS DI _____

**A RAPPRESENTARLO NELLA ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA AVIS DEL TRENTINO CHE SI
SVOLGERÀ IL** _____.

DATA _____ **FIRMA** _____

1° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri Avis del Trentino OdV Assemblea (anno +1)

(almeno 8 gg. prima della Pre-Assemblea)

In data ___ presso _____, in seguito a convocazione scritta di data ___ da parte del Presidente si è riunita la Commissione Verifica Poteri per l'Assemblea dell'anno ... dell'Avis Equiparata Regionale medesima, che si terrà il giorno ...alle ore ... a ... presso ... in prima convocazione, ed il giorno ... alle ore ... a ... presso ... in seconda convocazione.

Sono presenti i Signori:

.....

Assenti giustificati i Signori:

.....

Presiede il Sig.

Assiste il personale di segreteria dell'Avis Equiparata Regionale per le necessarie incombenze.

La Commissione ha verificato innanzitutto la forza associativa dell'Avis Equiparata Regionale, che risulta essere quella indicata in dettaglio nel prospetto "Allegato A":

SOCI PERSONE FISICHE AL 31/12/(ANNO)		SOCI PERSONE GIURIDICHE AL 31/12/(ANNO)	
Soci donatori	n.	Avis Comunali costituite	n.
Soci non donatori	n.	Avis di base	n.
Totale soci	n.	Totale soci persone giuridiche	n.

DONAZIONI DELL'ANNO (ANNO)			
Sangue intero	Plasmaferesi	Altre aferesi	Totale donazioni
n.	n.	n.	n.

La Commissione riceve dal Tesoriere dell'Avis Equiparata Regionale il prospetto "Allegato B" nel quale sono riportati i versamenti delle quote associative dovute, effettuati dalle Avis Territoriali.

La Commissione inoltre verifica che:

- i verbali e gli altri documenti presentati dagli Ambiti e relativi alle proprie Pre-Assemblee sono regolari, ad eccezione della documentazione delle seguenti:
 Ambito di, per i seguenti motivi:;
 Ambito di, per i seguenti motivi:
- il numero dei delegati di ciascun Ambito è conforme a quanto stabilito dallo statuto dall'Avis Equiparata Regionale

La Commissione inoltre, come disposto nell'art. 5, comma 6, dello Statuto Equiparato Regionale, constata che agli Ambiti, in rapporto al numero dei soci in forza al 31.12.(ANNO), spetta il numero di delegati indicato nel prospetto "Allegato A".

La Commissione Verifica Poteri invita la Segreteria dell'Avis Equiparata Regionale a sollecitare le Avis sottordinate non ancora in regola affinché provvedano il prima possibile a regolarizzare la propria posizione e si aggiorna per il giorno ... alle ore ... a ... presso ...

La riunione si conclude alle ore del giorno ...

Letto e sottoscritto.

Il Presidente _____

I Componenti _____

ALLEGATO A) – PAGINA 1

Ambito	Numero soci persone fis.			Numero soci persone giurid.			Numero delegati p.f.		
	Donatori	Non donatori	Tot. p.f.	Numero Avis		Tot. p.g.	n. delegati		Del. resti
				di Base	Comunali		v. 200	N. voti	
Bassa Valsugana									
Alta Valsugana									
Alto Garda e Ledro									
Cembra e Rotaliana									
Rovereto e Val Lagarina									
Trento e Valle dei Laghi									
Valli del Noce									
Valli Rendena e Giudicarie									
TOTALI									

ALLEGATO A) – PAGINA 2

Ambito	Numero soci			Numero donazioni			
	Donatori	Non don.	Tot.	S.I.	Plasma	Piastr.	Tot. donaz.
Bassa Valsugana							
Alta Valsugana							
Alto Garda e Ledro							
Cembra e Rotaliana							
Rovereto e Val Lagarina							
Trento e Valle dei Laghi							
Valli del Noce							
Valli Rendena e Giudicarie							
TOTALI							

La Commissione: Il Presidente _____

I Componenti _____

N.B. - Da allegare al verbale della Commiss.Verifica Poteri dell'Avis Regionale per l'inoltro ad Avis Nazionale (per consentire alla Verifica Poteri Nazionale il controllo dell'esatta rispondenza delle Comunali attive rispetto a quelle che risultano ad AVIS Nazionale)

2° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri Avis del Trentino OdV Assemblea (anno +1)

(prima delle ore 12.00 del giorno precedente la Pre-Assemblea)

Il giorno ... alle ore ..., a ... presso ... si è riunita, ai sensi dell'articolo 25, comma 7, del Regolamento Nazionale, la Commissione Verifica Poteri per l'Assemblea dell'Avis Equiparata Regionale del Trentino, per il completamento dei lavori iniziati il

Sono presenti i Signori:

.....
.....

Assenti giustificati i Signori:

.....

Presiede il Sig.

La Commissione

- esaminato il proprio verbale del ..., per la parte relativa alle Avis Sottordinate non ancora in regola con l'invio della documentazione prescritta dall'articolo 2 del Regolamento Regionale e dall'articolo 25, commi 4 e 5, del Regolamento Nazionale, rileva che tutte le Avis Sottordinate hanno provveduto a regolarizzare la propria posizione, ad eccezione delle seguenti:

Avis Comunale di	Documentazione carente o mancante

La Commissione Verifica Poteri consegna alla Segreteria dell'Avis Equiparata Regionale l'esito delle proprie verifiche, per gli adempimenti di competenza dell'Assemblea, ai sensi del comma 8 del citato articolo 25 del Regolamento Nazionale, unitamente alla relativa documentazione ed al presente verbale, e si aggiorna per il giorno ... alle ore ... a ... presso ...

La riunione si conclude alle ore del giorno

Letto e sottoscritto.

Il Presidente _____

I Componenti _____

3° Verbale della riunione della Commissione Verifica Poteri Avis del Trentino OdV Assemblea (anno +1)

(Giorno dell'assemblea)

Il giorno ... alle ore ... a ... presso ... si è riunita la Commissione Verifica Poteri per l'Assemblea dell'Avis Equiparata Regionale del Trentino,, per il completamento dei lavori iniziati il ... e proseguiti il ... Sono presenti i Signori:

.....

Assenti giustificati i Signori:

.....

Presiede il Sig.

La Commissione, verificato che il numero totale dei delegati aventi diritto a partecipare alla pre-assemblea d'Ambito è pari a:

N. ... delegati di soci persone fisiche con deleghe piene, che rappresentano	N. soci
N. ... delegati di soci persone fisiche con resti, che rappresentano	N. soci
Soci persone giuridiche (Avis Comunali e di Base)	N.
Totale soci	N.

attesta che all'inizio dei lavori assembleari, in **prima convocazione**, sono presenti, come da prospetto "Allegato A":

N. ... delegati di soci persone fisiche con deleghe piene, che rappresentano	N. soci
N. ... delegati di soci persone fisiche con resti, che rappresentano	N. soci
Soci persone giuridiche (Avis Comunali e di Base)	N.
Deleghe di soci persone giuridiche presentate	N.
Totale soci	N.

La Commissione accerta la mancanza del numero legale dei Soci, prevista dall'art. 9, comma 7, dello Statuto Regionale, comunica al Presidente dell'assemblea il mancato raggiungimento del quorum richiesto per la costituzione dell'Assemblea in prima convocazione, interrompe la seduta e si aggiorna per il giorno alle ore presso di

Il Presidente _____

I Componenti _____

La Commissione riprende i propri lavori alle ore del giorno presso a Sono presenti i Signori:

.....

Assenti giustificati i Signori:

.....

Presiede il Sig.

attesta che all'inizio dei lavori assembleari, in **seconda convocazione**, sono presenti, come da prospetto "Allegato B":

N. ... delegati di soci persone fisiche con deleghe piene, che rappresentano	N. soci
N. ... delegati di soci persone fisiche con resti, che rappresentano	N. soci
Soci persone giuridiche (Avis Comunali e di Base)	N.
Deleghe di soci persone giuridiche presentate	N.
Totale soci	N.

La Commissione verifica le condizioni stabilite di cui all'art. 9, comma 7, dello Statuto Regionale e comunica al Presidente dell'assemblea l'esito delle proprie verifiche.

La Commissione inoltre attesta che hanno diritto a partecipare all'assemblea regionale e al voto le Avis Comunali e di Base, nonché i relativi delegati di soci persone fisiche, di cui al sopra indicato prospetto "Allegato B".

La Commissione, infine, verificate le condizioni di cui all'art. 5, comma 6, dello Statuto dell'Avis Nazionale, attesta che all'Assemblea Generale degli Associati dell'Avis Nazionale hanno diritto a partecipare:

n. ... delegati, in rappresentanza di n. soci persone fisiche, di cui:
n. ... delegati con delega piena (pari a 5.000 voti per ciascuna delega), per un totale di ... voti

Facsimile di verbale assemblea annuale ordinaria dell'Avis del Trentino OdV

In data _____, presso _____, è stata convocata l'Assemblea Ordinaria Annuale degli Associati dell'Avis Comunale _____, per discutere e deliberare sui punti all'ordine del giorno previsti nella convocazione del..... (allegato 1).

Partecipa alla riunione il Sig. _____ dell'AVIS Nazionale in rappresentanza della struttura superiore.

P. 1 o.d.g.

La Commissione Verifica Poteri si è regolarmente insediata all'apertura della sala.

P. 2 o.d.g. - Nomina del Segretario dell'Assemblea

- Alle ore _____, in seconda convocazione, apre la seduta il/la Presidente Sig. _____, che propone come segretario il/la sig. ... per completare l'Ufficio di Presidenza.

L'Assemblea approva

P. 3 o.d.g. - Nomina dei componenti del Comitato Elettorale e di questori di sala

- Il Presidente chiede di individuare, fra i soci presenti in sala, 3 persone da nominare, con voto palese (art. 28 Reg. Naz.), quali componenti del Comitato Elettorale tra persone che non siano candidate a qualunque carica o incarico. Si propongono i sigg.ri _____; _____; _____

L'Assemblea approva .

P.4 o.d.g Lettura del Verbale della Commissione Verifica Poteri

- Il Presidente dà la parola al sig. _____ Presidente/delegato della CVP per la lettura dei verbali sull'attività di verifica svolta sulla documentazione associativa prodotta e sulla regolarità dell'Assemblea che ha accertato ed attestato gli aventi diritto al voto assembleare, **individuando i candidati alle cariche elettive negli organismi Associativi come risultanti dai verbali consegnati.** (v. allegato n. __)

P. 5 o.d.g. - Saluto delle Autorità presenti

P. 6 o.d.g. - Relazione del Presidente sull'attività (ANNO)

- Il Presidente illustra le attività svolte dal Consiglio Direttivo nel corso dell'anno (ANNO) (v. allegato n. __).

P. 7 o.d.g. - Discussione ed approvazione della relazione del Presidente

- Una volta forniti i chiarimenti richiesti, si procede alla votazione.

L'Assemblea approva all'unanimità/a maggioranza.

P. 8 o.d.g. - Presentazione del Bilancio Consuntivo (ANNO) e Preventivo (ANNO+1)

- Il Tesoriere illustra il Bilancio Consuntivo dell'anno (ANNO) **accompagnato dalla relazione illustrativa sulle poste di bilancio** . (v. allegato n. __) ed espone il Bilancio preventivo anno (ANNO+1) (v. allegato n. __).

P. 9 o.d.g. - Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

- Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Sig. _____ ad esporre la relazione al Bilancio e le attività di verifica della contabilità dell'Associazione. (v. allegato n. __)

P. 10 o.d.g. - Discussione ed approvazione del Bilancio Consuntivo (ANNO)

- Il Presidente invita i presenti a intervenire sui documenti Assembleari.

- Il Presidente invita l'Assemblea ad approvare il Bilancio Consuntivo dell'anno (ANNO).

L'assemblea approva all'unanimità/a maggioranza.

P. 11 o.d.g. - Ratifica del Bilancio Preventivo (ANNO+1)

- Il Presidente invita l'Assemblea a ratificare il Bilancio di Previsione per l'anno (ANNO+1).

L'assemblea approva all'unanimità/a maggioranza.

P. 12 o.d.g. - Presentazione della lista dei candidati al Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, al Collegio dei Probiviri ed al Consiglio Nazionale.

- Il Presidente invita i candidati ad una breve presentazione ed in caso di più liste ad una sintetica esposizione di programma.

- Invita il Presidente del Comitato Elettorale ad estrarre una lettera da cui iniziare l'ordine alfabetico delle liste.

P. 13 o.d.g. - Nomina dei delegati per l'Assemblea Nazionale (Cagliari? 18-20 giugno (ANNO+1))

- Il Presidente invita i presenti a nominare i Delegati dei soci Persone Fisiche all'Assemblea dell'AVIS Nazionale che in ragione dei soci al 31/12/(ANNO) sono N. 5 (cinque) (un delegato ogni 5.000 Soci).

P. 16 o.d.g. - Apertura seggio per l'elezione dei membri degli organi statutari quadriennio (ANNO+1)-(ANNO+5) e dei delegati ad Avis Nazionale.

- Se la lista di candidati è superiore al numero dei componenti degli Organi Associativi da rinnovare si procede per scrutinio segreto e le votazioni vengono gestite direttamente dal Comitato Elettorale.

- Nel caso in cui il numero di candidati agli Organi associativi sia pari al numero dei componenti dell'Organo stesso, il Presidente chiede all'Assemblea di provvedere alle elezioni con voto palese per alzata di mano. L'Assemblea approva.

- A questo punto il Presidente mette ai voti le liste dei candidati al Consiglio Direttivo e/o del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Avis Comunale di _____. L'assemblea approva all'unanimità/a maggioranza.

P. 17 o.d.g. - Scrutinio.

P. 18 o.d.g. - Lettura del Verbale del Comitato Elettorale e proclamazione degli eletti

- Il Presidente dà la parola al Presidente del Comitato Elettorale il quale dà lettura del verbale delle operazioni elettorali (il verbale dovrà in ogni caso redigersi sia nel caso di voto palese sia nel caso di voto a scrutinio segreto con schede elettorali) e proclama gli eletti che risultano :

per il Consiglio Direttivo Sig. _____ Sig. _____ Sig. _____ Sig. _____ Sig. _____	Per l'Organo di Controllo Effettivi Sig. _____ Sig. _____ Sig. _____ Supplenti Sig. _____ Sig. _____
Per il Collegio dei Proviviri Effettivi Sig. _____ Sig. _____ Sig. _____ Supplenti Sig. _____ Sig. _____	Quale Consigliere Nazionale Sig. _____

- Il Presidente del Comitato Elettorale proclama i Delegati ad Avis Nazionale che risultano :

- Sig. _____ delegato effettivo con voti 5000
- Sig. _____ delegato con resti con voti
- Sig. _____ delegato supplente
- Sig. _____ delegato supplente
- Sig. _____ delegato supplente

Il Presidente del Comitato Elettorale provvede alla consegna agli eletti, la cui candidatura sia stata approvata in Assemblea, dell'autocertificazione sostitutiva carichi pendenti ed antimafia ed alla dichiarazione di assenza di cause ostative all'accettazione della carica per incompatibilità o conflitti di interessi che dovranno essere restituiti entro 10 giorni, con allegata lettera di accettazione della carica e fotocopia di documento di identità e codice fiscale, e provvederà alla convocazione dei nuovi organi entro trenta giorni.

P. 19 o.d.g. - Varie

L'assemblea si conclude alle ore _____

Il Presidente dell'Assemblea

Il Segretario dell'Assemblea

Facsimile di Allegato al Verbale del Comitato Elettorale dell'Avis del Trentino

Il Presidente del Comitato Elettorale dichiara che il seggio, per le operazioni di voto, è stato aperto alle ore e chiuso alle ore Si procede con lo scrutinio delle schede elettorali. Il risultato dello scrutinio su n. soci aventi diritto di voto per delega o come persona giuridica è il seguente:

Risultati per il Consiglio Direttivo					
N. schede da	100	50	10	1	Voti tot. n.
Delegati votanti n. ...					
Persone giuridiche n. ...	-	-	-		
Deleghe persone giuridiche n. ...	-	-	-		
Schede valide					
Schede nulle					
Schede bianche					
n.	Cognome e Nome				Voti n.
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
...					

Risultati per l'Organo di Controllo					
N. schede da	100	50	10	1	Voti tot. n.
Delegati votanti n. ...					
Persone giuridiche n. ...	-	-	-		
Deleghe persone giuridiche n. ...	-	-	-		
Schede valide					
Schede nulle					
Schede bianche					
n.	Cognome e Nome				Voti n.

1		
2		
3		
4		
5		
...		

Risultati per il Collegio dei Probiviri					
N. schede da	100	50	10	1	Voti tot. n.
Delegati votanti n. ...					
Persone giuridiche n. ...	-	-	-		
Deleghe persone giuridiche n. ...	-	-	-		
Schede valide					
Schede nulle					
Schede bianche					
n.	Cognome e Nome				Voti n.
1					
2					
3					
4					
...					

Risultati per il Consiglio Nazionale					
N. schede da	100	50	10	1	Voti tot. n.
Delegati votanti n. ...					
Persone giuridiche n. ...	-	-	-		
Deleghe persone giuridiche n. ...	-	-	-		
Schede valide					
Schede nulle					
Schede bianche					
n.	Cognome e Nome				Voti n.
1					
2					
...					

Pertanto, risultano eletti i primi dieci per il Consiglio Direttivo, i primi tre per l'Organo di controllo e per il Collegio dei Probiviri, il primo come Consigliere Nazionale.

Il Presidente del Comitato Elettorale provvede alla consegna agli eletti, la cui candidatura sia stata approvata in Assemblea, dell'autocertificazione sostitutiva carichi pendenti ed antimafia ed alla dichiarazione di assenza di cause ostative all'accettazione della carica per incompatibilità o conflitti di interessi che dovranno essere restituiti entro 10 giorni, con allegata lettera di accettazione della carica e fotocopia di documento di identità e codice fiscale, e provvederà alla convocazione dei nuovi organi entro trenta giorni.

Risultati per la nomina dei delegati all'AVIS Nazionale					
N. schede da	100	50	10	1	Voti tot. n.
Delegati votanti n. ...					
Persone giuridiche n. ...	-	-	-		
Deleghe persone giuridiche n. ...	-	-	-		
Schede valide					
Schede nulle					
Schede bianche					

n.	Cognome e Nome	Voti n.
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
...		

Pertanto, i primi cinque sono nominati Delegati effettivi, i successivi tre delegati supplenti.

Il Presidente del Comitato Elettorale

I Componenti del Comitato elettorale

.....

.....

ALTRI ALLEGATI

Facsimili schede elettorali

N.	Cognome e nome
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	

Visto Comitato Elettorale _____

N.B. Attenzione alle istruzioni date in Assemblea pena l'**annullamento della scheda**.

I soci o delegati dovranno scrivere cognome e nome di ogni candidato che vogliono votare, **scelto dalla lista esposta**. È valido l'uso del solo cognome in assenza di omonimi.

L'aggiunta di nominativi estranei alla lista comporterà l'annullamento della scheda.

Le schede riporteranno un numero massimo di righe pari ai 2/3 dei componenti da eleggere. Per:

3 componenti 2 righe;	5-6 componenti 4 righe;
7 componenti 5 righe;	8-9 componenti 6 righe;
10 componenti 7 righe;	11-12 componenti 8 righe;
13 componenti 9 righe;	14-15 componenti 10 righe;
16 componenti 11 righe;	17-18 componenti 12 righe;
19 componenti 13 righe;	20-21 componenti 14 righe;
22 componenti 15 righe;	23-24 componenti 16 righe;
25 componenti 17 righe.	

Facsimile lista candidati per il rinnovo del Consiglio Direttivo Avis

N°	Cognome e Nome	Avis Comunale / di Base
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
...		

Il

PRESIDENTE

SCRUTATORI

Facsimile lista candidati per il rinnovo del Collegio dei Revisori dei Conti Avis

N°	Cognome e Nome
1	
2	
3	
4	
5	
...	

li

PRESIDENTE

SCRUTATORI

Facsimile lista candidati per il rinnovo del Collegio dei Probiviri Avis

N°	Cognome e Nome
1	
2	
3	
4	
5	
...	

li

PRESIDENTE

SCRUTATORI

DICHIARAZIONE sostitutiva del Certificato del Casellario giudiziale e dei carichi pendenti.

Dichiarazione di presa visione ed accettazione delle norme associative che disciplinano le incompatibilità

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (____) il ____/____/____

residente nel Comune di _____ Provincia _____

Via/Piazza _____

Codice Fiscale _____

nella sua qualità di _____

dell'**Avis del Trentino Equiparata Regionale / Comunale / Di Base** di _____

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445 del 28.12.2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di servizi,

d i c h i a r a

che dal **certificato generale del casellario giudiziale** della Procura della Repubblica presso il

Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

NULLA

oppure: _____

che dal **certificato dei carichi pendenti** presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di

_____ risulta a proprio carico:

NULLA

oppure: _____

Inoltre, autocertifico e assumo impegno:

- che non è mai stata pronunciata, nei confronti del sottoscritto, sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incida sulla affidabilità morale e professionale;
- che nei confronti del sottoscritto non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27.12.1956, n. 1423;
- di aver preso attentamente visione di quanto disposto dall'art. 15 c. 5 dello Statuto Regionale nonché dagli articoli 8 c. 7 --21 c. 2-3-4 e 27 . 3 del Regolamento Nazionale
- di impegnarsi, ove eletto, a rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità di cui al comma precedente
- a comunicare tempestivamente al Presidente ed alla Segreteria di competenza eventuali situazioni di incompatibilità che dovessero presentarsi nel corso del mandato

(luogo e data)

(firma del dichiarante)

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA PERSONE FISICHE

(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

NON SOGGETTA AD AUTENTICAZIONE- ESENTE DA BOLLO (d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,art. 37, c.1)

Il /La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____ residente in _____

Via/Piazza _____ codice fiscale _____;

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi delle norme codice penale (e delle leggi speciali in materia) richiamate dall'art. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

ferma restando, a norma del disposto dell'art. 75, dello stesso D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazione non veritiera, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti e sotto la propria personale responsabilità

ATTESTA E DICHIARA

a) Che, ai sensi della vigente normativa antimafia, nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al Decreto legislativo 8 agosto 1994 n. 490 con riferimento all'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 -e successive modifiche e integrazioni;

b) di non essere a conoscenza dell'esistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate dall'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 e successive modifiche e integrazioni, nei confronti dei propri conviventi nominativamente elencati:

1° _____ nato a _____ il _____

2° _____ nato a _____ il _____

3° _____ nato a _____ il _____

4° _____ nato a _____ il _____

5° _____ nato a _____ il _____

Dichiaro di avere n° _____ (o nessuna) person___ convivent___.

....., li.....

IL/LA DICHIARANTE

- La mancata accettazione della presente dichiarazione sostitutiva costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 3, comma 4, legge 127/97)
- Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. E' ammessa la presentazione anche via fax, per via telematica o mezzo posta.

Facsimili schede accettazione risultato elettorale

Al Presidente Comitato Elettorale
c/o Avis Comunale di

Oggetto: **Accettazione carica.**

Il/La sottoscritto/a _____
eletto/a in seno al Consiglio Direttivo/Collegio dei Revisori dei Conti dell'Avis di _____,
nell'Assemblea tenutasi a _____, il ___/___/_____,
impossibilitato/a ad essere / presente all'insediamento previsto per il il ___/___/_____

Dichiara

Di accettare la carica di CONSIGLIERE/ REVISORE in seno al Consiglio Direttivo/Collegio dei Revisori dei Conti dell'Avis di _____

.....
(luogo e data)

.....
(firma)

TRATTAMENTO DATI PERSONALI



Regolamento (UE) 2016-679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016

INFORMATIVA

Gentile Associato/a,

essendo già iscritto all'Avis, Lei ha già prestato il suo consenso al trattamento dati, improntato ai **principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.**

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 679/2016, Le ricordiamo che i Suoi dati personali saranno raccolti e trattati esclusivamente per il fine associativo, per la durata necessaria al perseguimento degli obiettivi previsti dalla carica associativa che va a ricoprire;

Ai sensi dell'art.7 del Regolamento UE 679/2016, inoltre Lei ha il diritto di revocare il suo consenso in qualsiasi momento sapendo che il consenso al trattamento dei Suoi dati personali risulta indispensabile agli obiettivi associativi nonché per l'adempimento dei connessi obblighi di legge, per cui in assenza di detto consenso Lei non potrà ricoprire cariche in seno all'Avis.

Ai sensi degli art. 13-22 del Regolamento UE 679/2016, inoltre:

- il titolare del trattamento dei dati sarà la Sua Avis comunale tramite il Presidente pro-tempore, contattabile presso la sede;
- le finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali sono stati esplicitati a secondo capoverso dell'informativa
- i destinatari dei Suoi dati personali saranno gli addetti alla segreteria, i componenti del suo organo associativo ed eventualmente degli organi associativi sovraordinati a seconda dei Suoi incarichi;
- è Suo diritto chiedere al responsabile del trattamento l'accesso ai dati personali e
 - la rettifica o
 - la cancellazione (oblio) degli stessi o
 - la limitazione del trattamento fino ad opporsi in tutto o in parte al loro trattamento e
 - la portabilità dei dati;

ottenendo nel contempo la notifica dell'azione applicata.

e) **NON** esiste alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4.

I diritti di cui agli articoli sopra citati sono esercitati con richiesta rivolta senza formalità al Titolare, mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica standard o certificata, alla quale sarà fornito idoneo riscontro senza ritardo.

Consenso dell'Interessato/a

Io sottoscritto/a _____, ho preso visione dell'informativa su riportata e attesto il mio libero consenso affinché l'Avis Comunale / di Base di _____ e le Avis sovraordinate procedano al trattamento dei miei dati personali come risultanti dalla presente scheda informativa.

acconsento

non acconsento

.....
(luogo e data)

.....
(firma)

Allegati: copia di un documento d'identità, in corso di validità, del dichiarante.

Facsimile del verbale d'insediamento degli Organi Associativi rinnovati dell'Avis Comunale di

Oggi ___/ ___/ _____ alle ore ___ convocati dal Presidente della Commissione Elettorale Signor _____, si sono riuniti presso la sede dell'Avis comunale/di Base di _____, sita in _____ Via/piazza _____

- **Gli eletti per il Consiglio Direttivo;**
- **Gli eletti per il Collegio dei Sindaci;**

Ordine del giorno

1. Accettazione della carica;
2. Nomina dei Presidenti del Consiglio direttivo e del Collegio dei Revisori Contabili;
3. La riunione poi proseguirà sotto la direzione del neopresidente con nomina del/dei vicepresidente/i, del segretario e del tesoriere del C.D.;
4. Assegnazione eventuale di incarichi associativi a comporre il Comitato Esecutivo.

Punto 1

Il Presidente del Comitato elettorale Sig....., preso atto delle autocertificazioni e delle lettere di accettazione chiede ad ognuno di apporre la firma per accettazione nell'allegato al verbale:

Componenti Consiglio Direttivo ELETTI

	Nominativo	Firma per accettazione
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
...		

Il Presidente del Comitato elettorale, una volta tolti eventuali associati incompatibili o che non hanno accettato la carica associativa predispose la lista in graduatoria dei non eletti.

GRADUATORIA DEI NON ELETTI

	Nominativo	Voti
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
...		

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI / ORGANO DI CONTROLLO

EFFETTIVI

N	NOMINATIVO	FIRMA PER ACCETTAZIONE
1		
2		
3		

SUPPLENTI

4		
5		

Punto 2

Il Presidente del Comitato Elettorale chiede che in seno agli organismi si elegga il Presidente:

- Per il Collegio dei Sindaci, su proposta di viene eletto presidente: Sig.....;
- Per il Consiglio Direttivo, su proposta di viene eletto presidente il/la signor/a che accettano.

Punto 3

Il Presidente assume la presidenza del C.D. e si procede alla nomina di uno o più vice-presidenti, del segretario e del tesoriere.

Il Presidente propone alla carica di:

Vicepresidente:

Segretario:

Tesoriere:

Dopo discussione la proposta è accettata all'unanimità / a maggioranza e tutti accettano la carica.

Punto 4

Il Presidente propone di assegnare i seguenti incarichi:

membro Comitato Esecutivo:

membro Comitato Esecutivo:

Non essendovi altro sui cui discutere e decidere la riunione è sciolta alle ore

Il Presidente del Comitato elettorale

.....

Il Presidente del C.D.

.....

Il Segretario verbalizzante

.....

Facsimile del verbale d'insediamento degli Organi Associativi rinnovati dell'Avis del Trentino OdV

Oggi ___/ ___/ _____ alle ore ___ convocati dal Presidente della Commissione Elettorale Signor _____, si sono riuniti presso la sede dell'Avis comunale/di Base di _____, sita in _____ Via/piazza _____

- **I portavoce d'Ambito, consiglieri di diritto;**
- **Gli eletti per il Consiglio Direttivo in assemblea;**
- **Gli eletti per il Collegio dei Sindaci:**

Ordine del giorno

5. Accettazione della carica;
6. Nomina dei Presidenti del Consiglio direttivo e del Collegio dei Revisori Contabili;
7. La riunione poi proseguirà sotto la direzione del neopresidente con nomina del/dei vicepresidente/i, del segretario e del tesoriere del C.D.;
8. Assegnazione eventuale di incarichi associativi a comporre il Comitato Esecutivo.

Punto 1

Il Presidente del Comitato elettorale Sig....., preso atto con l'aiuto della Segreteria di Avis del Trentino, delle autocertificazioni e delle lettere di accettazione chiede ad ognuno di apporre la firma per accettazione nell'allegato al verbale:

Componenti Consiglio Direttivo PORTAVOCI D'AMBITO

	Nominativo	Ambito	Firma per accettazione
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			

Componenti Consiglio Direttivo ELETTI IN ASSEMBLEA

	Nominativo	Firma per accettazione
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

Il Presidente del Comitato elettorale, una volta tolti eventuali associati incompatibili o che non hanno accettato la carica associativa predispone la lista in graduatoria dei non eletti.

GRADUATORIA DEI NON ELETTI IN ASSEMBLEA

Nominativo		Voti
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI / ORGANO DI CONTROLLO EFFETTIVI

N	NOMINATIVO	FIRMA PER ACCETTAZIONE
1		
2		
3		

SUPPLENTI

4		
5		

COLLEGIO DEI PROBIVIRI EFFETTIVI

N	NOMINATIVO	FIRMA PER ACCETTAZIONE
1		
2		
3		

SUPPLENTI

4		
5		

Punto 2

Il Presidente del Comitato Elettorale chiede che in seno agli organismi si elegga il Presidente:

- Per il Collegio dei Probiviri, su proposta di viene eletto presidente: Sig.....;
- Per il Collegio dei Sindaci, su proposta di viene eletto presidente: Sig.....;
- Per il Consiglio Direttivo, su proposta di viene eletto presidente il/la signor/a
che accettano.

Punto 3

Il Presidente assume la presidenza del C.D. e si procede alla nomina di uno o più vicepresidenti, del segretario e del tesoriere.

Il Presidente propone alla carica di:

Vicepresidente:

Segretario:

Tesoriere:

Dopo discussione la proposta è accettata all'unanimità / a maggioranza e tutti accettano la carica.

Punto 4

Il Presidente propone di assegnare i seguenti incarichi:

membro Comitato Esecutivo:

membro Comitato Esecutivo:

Non essendovi altro sui cui discutere e decidere la riunione è sciolta alle ore

Il Presidente del Comitato elettorale

Il Presidente del C.D.

.....

.....

Il Segretario verbalizzante

.....